

Impresso  
Especial

3600163231/2004-DR/IPR  
SOMMO EDITORA LTDA  
CORREIOS



# INSIEME

N° 89 • MAIO - MAGGIO 2006

A REVISTA ITALIANA DAQUI



**Il senatore Edoardo Pollastri, a Roma:**

## POTENZIARE LA RETE CONSOLARE. SUBITO!

O SENADOR EDOARDO POLLASTRI EM ROMA: REFORÇAR A REDE CONSULAR. JÁ!



**NAPOLITANO**

L'UNDICESIMO PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
O 11° PRESIDENTE DA ITÁLIA

## Storia e Cultura

### Grandi Italiani

# Michelangelo Buonarroti

Tra glorie e delusioni, la storia del maestro del Rinascimento

■ di *Daniel Burigo*

Quando il Papa Giulio II diede a Michelangelo Buonarroti l'incarico di fare gli affreschi della Cappella Sistina, nel 1508, l'artista fiorentino rifiutò energicamente. Era soprattutto uno scultore, non ancora abituato alle tecniche dell'affresco. Ma il Papa insistette, e Michelangelo, alla fine, accettò la sfida.

Il risultato impressiona gli amanti dell'arte fino ai nostri giorni: un'opera grandiosa, che rappresenta scene dell'Antico Testamento con centinaia di figure drammatiche, piene di vigore e originalità di concezione. Tra queste, l'immagine simbolo della creazione dell'uomo: il corpo vigoroso di Dio che si piega per sfiorare la mano di Adamo, quasi sul punto di concedergli il tocco vitale.

Gli affreschi della Cappella Sistina esigono da Michelangelo cinque anni di penoso lavoro. Durante la sua concezione, il Papa, impaziente, spesso interrompeva l'artista per rivendicare il termine dell'opera. Arrivò addirittura ad aggredirlo a colpi di bastone. Questa fu soltanto una delle tante affezioni della vita di Michelangelo, marcata da molto sforzo e dolore e tormentata da contratti annullati, opere rimaste incompiute e conflitti con i suoi instancabili rivali.

Michelangelo nacque il 6 marzo del 1475 a Caprese, nelle vicinanze di

Firenze. A sei anni di età perse la madre, e venne affidato alle cure di una balia, il cui marito tagliava marmo nel villaggio vicino. Questa curiosa particolarità verrà citata più tardi da Michelangelo per spiegare, scherzosamente, la sua vocazione di scultore. Dopo un breve periodo nello studio del maestro di pittura Domenico Ghirlandaio, Michelangelo intrò in una scuola di scultura, alla ricerca di una forma di arte più ampia e monumentale, in confronto alla pittura, che considerava più limitata.

Nel 1501, scolpi e mise sulla piazza centrale di Firenze il suo celebre e colossale Davide, una gigantesca statua simbolo della lotta dell'uomo contro il Destino. Il popolo della città, scandalizzato dall'esposizione del corpo nudo dell'eroe biblico, danneggiò l'opera, in nome della morale. Nel 1508 si trasferì a Roma, chiamato dal Papa Giulio II, a cui dedicò un'enorme statua di bronzo. Ma furono vanificati i suoi sforzi: quattro anni dopo la statua fu distrutta da una fazione nemica del Papa, e trasformata in un cannone da guerra. Fu l'inizio di una serie di tormenti che avrebbero segnato per sempre la vita dell'artista. Innumerevoli difficoltà accompagnarono la realizzazione di altre opere, tra le quali la tomba di Giulio II e il monumento ai Medici, la potente famiglia di Firenze che offrì protezione a Michelangelo durante tutta la sua vita.

Michelangelo morì a Roma nel



• *Il Giudizio Universale: dettaglio del Cristo-Giudice.*

1564. La sua genialità elevò la scultura dell'epoca ad un livello raggiunto prima solo dai greci. Riusciva ad essere un po' scultore anche quando dipingeva, dando rilievo e volu-

me alle sue rappresentazioni. Insieme a Leonardo da Vinci, fu il più grande nome di uno dei periodi più ricchi e gloriosi della Storia dell'Arte: il Rinascimento. ☒

## Eficiência e qualidade

Para você que quer buscar na bela Itália uma especialização para sua profissão, ou quer procurar oportunidades de trabalho, ou ainda, quer estudar ou se diplomar em uma Universidade Italiana, lembre-se que é muito importante um curso básico de italiano, antes de partir.

Se desejar ter um curso eficiente e de qualidade, procure o CECLISC, que está com matrículas abertas para novos cursos. Em Criciúma, Fone: (048)-3433-9174; ou em sua cidade, com a Diretoria da Associação ou Círculos Italianos.

## Nossos endereços

**CECLISC - CENTRO DE CULTURA E  
LÍNGUA ITALIANA SUL CATARINENSE**

Rua João Pessoa, 207 - 1º Andar  
Caixa Postal 3508  
CEP 88801-530 - CRICIÚMA-SC-Brasil  
Tel./Fax.: (048) 3433 9174  
E-mail: [ceclisc@terra.com.br](mailto:ceclisc@terra.com.br)





**INSIEME** é uma publicação mensal bilingüe, de difusão e promoção da cultura italiana e italo-brasileira, sucessora de Il Trevisano. O registro que atende às exigências da Lei de Imprensa está arquivado no 2º Ofício de Reg. de Títulos e Documentos de Curitiba, microfilme nº 721.565, desde 22.03.1995.

#### PROPRIEDADE

SOMMO EDITORA LTDA  
CNPJ 02.533.359/0001-50

Rua Professor Nivaldo Braga, 573  
CEP 82900-090 - Curitiba - PR  
Fone/Fax (041) 3366-1469  
www.insieme.com.br

E-mail: insieme@insieme.com.br

#### ENDEREÇO PARA CORRESPONDÊNCIA

Caixa Postal: 4717  
CEP: 82800-980 - CURITIBA - PR

#### EDITOR E DIRETOR RESPONSÁVEL

JORNALISTA DESIDERIO PERON  
Reg. 552/04/76v-PR

E-mail: deperon@insieme.com.br

#### TRADUÇÃO P/ ITALIANO E REVISÃO

CLAUDIO PIACENTINI - Roma  
VERSÃO P/ PORTUGUÊS: DePeron

#### DEPARTAMENTO COMERCIAL

LELIO ALMADA VICENTE  
e-mail: olav@brturbo.com  
Fone/Fax (41) 3257-7776 Cel. 8402-4646  
Rua Holanda, 719 - loja 9, Holanda Center (Boa Vista)  
82540-040 - Curitiba - PR

#### CIRCULAÇÃO

Exclusivamente através de assinaturas  
Atendimento ao assinante: de segunda a sexta-feira,  
das 13h30min às 17h.

Organo Ufficiale dell'Associazione  
Stampa Italiana in Brasile - ASIB  
R Silva 185 - Bela Vista  
CEP 01331-010 - São Paulo - SP

#### COMPOSIÇÃO, EDITORAÇÃO E ARTE

Desiderio Peron e Carlo Endrigo Peron

Redação SC - Raul Sartori - sartori@insieme.com.br •  
SP - Venceslao Soligo - Fone (011) 3287-4725 E-mail:  
vsoligo@uol.com.br • Correspondentes - Rio Grande  
do Sul: Rovilio Costa Fone 51-3336-1166; e-mail  
freirovilio@esteditora.com.br

Os artigos assinados representam exclusivamente o  
pensamento de seus autores.

#### FOTOLITOS E IMPRESSÃO

OptaGraf - Editora e Gráfica Ltda  
Rua Ceará 41 - Fone 041 3332-0894  
CEP: 80220-260 - Curitiba - PR

#### NOTICIÁRIO ITALIANO

ANSA/Aise/NewsItaliaPress/AdnKronos/  
Novecolonne/AGI  
e fontes independentes

## Uma voz

Informa o senador Edoardo Pollastri, de Roma, que a primeira ação sua perante o novo governo italiano, mesmo ainda antes de ser formalmente constituído, foi cobrar a reestruturação dos consulados que operam na América do Sul. Na entrevista exclusiva que deu ao editor da revista **INSIEME** (página 6), ele fala em “exigir” solução para o caso. Consideramos oportuna a aplaudimos sua iniciativa. Afinal, esta é a principal dívida do governo italiano para com a grande comunidade italiana da América do Sul e, em especial, com aquela do Brasil. Direitos constitucionais como os que reconhecem a cidadania italiana a descendentes de imigrantes estão sendo desrespeitados por falta de condições de operação dos consulados. As filas existentes remetem interessados a prazos superiores a 20 anos. Na circunscrição de Curitiba, por exemplo, há quase dois anos esse serviço está fechado para novos pedidos. Um absurdo. Boa leitura! ☒

## Una voce

Da Roma, il senatore Edoardo Pollastri, informa che la sua prima azione presso il nuovo governo italiano, anche se non ancora formalmente costituito, sarà trattare della ristrutturazione dei consolati che operano in America del Sud. Nell'intervista esclusiva che ha concesso all'editore della rivista **INSIEME** (pag. 6), parla di “esigere” una soluzione per il caso. Lo consideriamo opportuno ed applaudiamo per l'iniziativa. In fin dei conti questo è il debito più grande che il governo italiano ha con la grande comunità italiana dell'America del Sud e, particolarmente, con quella brasiliana. Diritti costituzionali come quelli che riconoscono la cittadinanza italiana a discendenti di immigranti non sono rispettati per la mancanza di capacità operativa dei consolati. Le file esistenti rimandano gli interessati a venti anni dopo. Nella Circoscrizione di Curitiba, per esempio, da quasi due anni questo servizio è sospeso per le nuove richieste. Ciò è assurdo. Buona lettura! ☒

### Nossa capa

*O senador Edoardo Pollastri posa, em Roma, tendo em mãos a Constituição e o regulamento do Senado Italiano, instituição de que faz parte por delegação do italianos da América do Sul nas históricas eleições parlamentares em que, pela primeira vez, os italianos no exterior puderam votar (foto cedida pela Cam. Italiana de Com. e Ind. de SP) ☒*



### La nostra copertina

*Il senatore Edoardo Pollastri posa, a Roma, con in mano la Costituzione ed il regolamento del Senato Italiano, istituzione di cui fa parte grazie al voto degli italiani dell'America del Sud nelle storiche elezioni parlamentari in cui, per la prima volta, gli italiani all'estero hanno potuto votare (foto ceduta dalla Cam. Com. It. SP) ☒*

### ASSINATURAS UM ANO (12 NÚMEROS)

■ **BOLETO BANCÁRIO**  
• pela Internet (www.insieme.com.br). Use nosso sistema on-line de geração e impressão do boleto pelo próprio assinante (recomendado)

■ **DEPÓSITO BANCÁRIO**  
• **Banco Itaú** - conta corrente

número 13243-9, agência 0655 nome de SOMMO Editora Ltda.

Comprovante do depósito e endereço completo pelo fone/fax 041-3366-1469, ou para a Caixa Postal 4717 - CEP 82800-980 - Curitiba-PR ou e-mail insieme@insieme.com.br.

■ **Valores** • BRASIL - R\$ 50,00  
• EXTERIOR - valor equivalente a US\$ 25,00

■ **NOS. ATRASADOS** - R\$ 6,00 ou exemplar, quando disponível.

■ **Atendimento ao assinante** de segunda a sexta-feira, das 13h30min às 17h30min.

## PATRONATO ITAL UIL

**A MAIOR REDE DE SERVIÇOS NO BRASIL A FAVOR DOS ITALIANOS E DESCENDENTES**

✓ **Previdência Social**

✓ **Cidadania Italiana**

✓ **Defesa dos Direitos**

**SERVIÇOS GRATUITOS**

NOSSOS ESCRITÓRIOS

• São Paulo:(11) 3081-0133/3081-1253 • São Caetano do Sul:(11) 4224-5176 • Curitiba:(41) 3232-0344  
• Florianópolis:(48) 223-8624 • Porto Alegre:(51) 3232-5270 • Salvador:(71) 3328-4388 • R. Janeiro:(21) 2215-4484

www.uil.org.br

uil@uil.org.br



# CIAMPI SE NE VA

**T**ramite un comunicato emesso dall'ufficio stampa del Quirinale, il presidente Carlo Azeglio Ciampi ha escluso definitivamente, il 3 maggio scorso, qualsiasi possibilità all'essere disponibile ad una eventuale rielezione, idea manifestata da alcune parti della politica italiana. "Sono - ha detto Ciampi nel comunicato - profondamente grato per le molteplici dichiarazioni in favore della mia rielezio-

ne a Presidente della Repubblica, anche perché esse implicano una valutazione positiva del mio operato quale Capo dello Stato, garante dell'unità nazionale e custode dell'ordine costituzionale".

"Interpreto - ha continuato - questa convergenza di parti politiche diverse sul mio nome come disponibilità a quel civile confronto che - al di là delle naturali asprezze della dialettica politica, acuite dal

recente momento elettorale - è premessa e condizione, indispensabili, della saldezza delle istituzioni e, quindi, della salute della Repubblica".

Ciampi sottolinea "per una esigenza di doverosa chiarezza" che tali dichiarazioni lo inducono "a confermare pubblicamente la mia non disponibilità ad un rinnovo del mandato, anticipata nel messaggio di commiato di fine anno".

"Non ritengo - si è giustificato

Ciampi nel messaggio - data l'età avanzata di poter contare sulle energie necessarie all'adempimento, per il lungo arco di tempo previsto, di tutte le gravose funzioni proprie del Capo dello Stato.

A ciò si aggiunge una considerazione di carattere oggettivo, che ho maturato nel corso del mandato presidenziale: nessuno dei precedenti nove Presiden-

**RECLINANDO L'INVITO AD UN PROBABILE SECONDO MANDATO, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA LASCIA L'INCARICO CHE HA TENUTO PER SETTE ANNI. PER DIVENTARE SENATORE A VITA.**

ti della Repubblica è stato riletto. Ritengo che questa sia divenuta una consuetudine significativa.

È bene non infrangerla".

Il presidente Ciampi ha concluso il messaggio dicendo che, secondo lui, "il rinnovo di un mandato lungo, quale è quello settennale, mal si confà alle caratteristiche proprie della forma repubblicana del nostro Stato".

Al potere dal 18 maggio 1999, Ciampi venne eletto con 707 dei 990 voti del Parlamento, il 13 maggio. Nato il 9 dicembre 1920, a Livorno, si laureò in Lettere e Diritto, facendo poi carriera nella Banca d'Italia, dove occupò i più importanti incarichi dell'istituzione. ☒



Foto A3/BA

**CIAMPI SAI** - ALHEIO AOS PEDIDOS PARA QUE TOPASSE UMA REELEIÇÃO, O PRESIDENTE DA REPÚBLICA ITALIANA ENTREGA O CARGO QUE OCUPOU DURANTE SETE ANOS. AGORA SERÁ SENADOR VITALÍCIO. - A través de um comunicado expedido pelo serviço de

imprensa do Quirinal, o presidente Carlo Azeglio Ciampi sepultou, dia 3 de maio, qualquer possibilidade de reeleição, cogitada por diversos setores da política italiana. "Sou - disse Ciampi no comunicado - profundamente agradecido pelas múltiplas manifestações a favor de minha

imprensa do Quirinal, o presidente Carlo Azeglio Ciampi sepultou, dia 3 de maio, qualquer possibilidade de reeleição, cogitada por diversos setores da política italiana. "Sou - disse Ciampi no comunicado - profundamente agradecido pelas múltiplas manifestações a favor de minha

imprensa do Quirinal, o presidente Carlo Azeglio Ciampi sepultou, dia 3 de maio, qualquer possibilidade de reeleição, cogitada por diversos setores da política italiana. "Sou - disse Ciampi no comunicado - profundamente agradecido pelas múltiplas manifestações a favor de minha

reeleição ao cargo de Presidente da República, também porque elas traduzem uma avaliação positiva de meu trabalho como Chefe de Estado, fiador da unidade nacional e guardião da ordem constitucional."

"Atribuo - prosseguiu - essa convergência de setores políticos diversos sobre meu nome como disponibilidade àquele confronto cívico que - além das naturais asperezas da dialética política evidenciadas no recente processo eleitoral - é premissa e condição, indispensáveis, da saúde das instituições e, portanto, da saúde da República."

Ciampi acentua, "por uma exigência de necessária clareza" que tais declarações o induzem "a confirmar publicamente a minha indisponibilidade a um novo mandato, antecipada na

mensagem de despedida de fim de ano".

"Não acredito - justificou Ciampi na mensagem - dada à idade avançada, poder contar com a energia necessária ao cumprimento, pelo longo período de tempo previsto, de todas as pesadas funções próprias do Chefe de Estado. A isto se acrescenta uma consideração de caráter objetivo, que amadureci no curso do mandato presidencial: nenhum dos nove anteriores Presidentes da República foi reeleito. Acho que este tornou-se um costume de grande significado. É melhor não quebrá-lo."

O presidente Ciampi conclui a mensagem dizendo que, para ele, "a renovação de um mandato longo, de sete anos, não condiz com as características da forma repubblicana" do Estado italiano.

No poder desde 18 de maio de 1999, Ciampi foi eleito com 707 dos 990 votos do Parlamento, em 13 de maio. Nascido em 9 de dezembro de 1920, em Livorno, sua formação universitária é em Letras e Direito, tendo feito carreira como bancário do Banco Central da Itália, onde ocupou os maiores cargos da instituição. ☒





Foto: ANSA

# ARRIVA NAPOLITANO

EX-COMUNISTA È L'11° PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**G**ia alla quarta votazione, dove è sufficiente la maggioranza semplice, l'ex-comunista Giorgio Napolitano, di 81 anni, ex-presidente della Camera dei Deputati e ex-ministro dell'Interno, è stato eletto, il 10 maggio, con 543 voti, nuovo presidente della Repubblica italiana. L'assunzione dell'incarico dell'11° presidente dell'Italia e successore di Carlo Azeglio Ciampi, è avvenuta il 15.

Napolitano – senatore a vita – è stato scelto dai voti dei cosiddetti “grandi elettori”, che sono i senatori, deputati e rappresentanti delle regioni, per un totale di 1009, dei quali era necessario l'appoggio di almeno 505.

L'Unione (coalizione di centro-sinistra alla quale Napolitano appartiene), contava con 540 elettori, per questo che la sua elezione era data per certa. La coalizione di centro-destra (Casa delle Libertà), guidata da Silvio Berlusconi e che contava con 460 elettori si è divisa, con la sua grande maggioranza votando

scheda bianca. La Lega Nord ha votato per il suo leader, Umberto Bossi. Alcuni voti degli alleati democratici cristiani sono andati a Napolitano. Dieci elettori si sono astenuti. Le schede bianche sono state 347. Bossi ha ottenuto 42 voti; il presidente degli ex-comunisti, Massimo D'Alema, 10; il politico di destra Giuliano Ferrara, 7; Gianni Letta, candidato dei conservatori, 6; gli altri voti si sono suddivisi tra schede in bianco o con altri nomi.

Napolitano è il primo ex-comunista ad assumere l'incarico di presidente della Repubblica in Italia. Dopo la caduta del muro di Berlino, era tra quelli che appoggiavano una riforma nel Partito Comunista Italiano (PCI), ora chiamato Partito Democratico della Sinistra che è la parte più importante dentro la coalizione del Primo Ministro Romano Prodi. Il partito di Rifondazione Comunista presiede la Camera dei Deputati, con Fausto Bertinotti. Al Senato c'è l'ex-sindicalista Franco Marini, anche lui legato a Prodi. Il nuovo presidente è considerato uno

specialista in relazioni internazionali con un forte interesse per i temi europei. È considerato come un “cancelliere” dal suo partito. Molti lo chiamano “Re Umberto”.

Nel 1989 ha visitato gli Stati Uniti, nella prima visita di un leader comunista italiano in quel paese. Il suo più importante incarico pubblico è stato Ministro degli Interni, tra il 1996 e il 1998, durante il governo presieduto da Prodi. All'epoca era stato il primo ex-comunista ad assumere l'incarico di chi comanda la polizia del paese e che tradizionalmente era appannaggio dei democratici cristiani. In quell'incarico fu molto criticato per non aver saputo impedire che migliaia di rifugiati albanesi immigrassero nel paese. Per altro lato, tenne una posizione molto dura contro il partito della destra Lega Nord, che all'epoca difendeva la separazione della regione nord dal resto del paese. Nel regime parlamentare italiano, il presidente rappresenta lo Stato ed è garante dell'osservanza e rispetto della Costituzione. ☒

**CHEGA NAPOLITANO** - EX-COMUNISTA É O 11º PRESIDENTE DA REPÚBLICA ITALIANA - Já na quarta votação, quando basta apenas a maioria simples, o ex-comunista Giorgio Napolitano, de 81 anos, ex-presidente da Câmara dos Deputados e ex-ministro do Interior, foi eleito dia 10 de maio, com 543 votos, como o novo presidente da República italiana. A posse do 11º presidente da Itália e sucessor de Carlo Azeglio Ciampi, aconteceu dia 15.

Napolitano – um senador vitalício - foi escolhido pelo votos dos chamados “grandes eleitores”, que são os senadores, deputados e representantes das Regiões, num total de 1.009, dos quais precisava pelo menos o apoio de 505.

A União (coalizão de centro-esquerda à qual Napolitano pertence), contava com 540 grandes eleitores, por isso sua eleição era dada como certa. A coalizão de centro-direita (Casa das Liberdades), liderada por Silvio Berlusconi e que contava com 460 eleitores, dividiu-se, com a grande maioria optando por votar em branco. Já a Liga Norte votou em seu líder, Umberto Bossi. Alguns votos dos aliados democrata-cristãos foram para Napolitano. Dez eleitores se abstiveram. Os votos em branco somaram 347. Bossi obteve 42; o presidente dos ex-comunistas, Massimo D'Alema, 10; o político direitista Giuliano Ferrara, sete; Gianni Letta, candidato dos conservadores, seis; e os demais foram divididos entre cédulas em branco e com outros nomes.

Napolitano é o primeiro ex-comunista a assumir o cargo de presidente da República na Itália. Após a queda do Muro de Berlim, ele estava entre os que apoiavam uma reforma no Partido Comunista Italiano (PCI), agora denominado Partido Democrático da Esquerda e que é a principal legenda dentro da coalizão do primeiro ministro Romano Prodi. O partido da Refundação Comunista comanda a Câmara dos Deputados, com Fausto Bertinotti. No Senado está o ex-sindicalista Franco Marini, também vinculado a Prodi. O novo presidente é tido como especialista em relações internacionais com forte interesse por assuntos europeus. É considerado o “chanceler” de seu partido. Muitos o chamam de “Rei Umberto”. Em 1989, visitou os Estados Unidos, na primeira visita de um líder comunista italiano ao país. Seu principal cargo público foi o de ministro de Interior, entre 1996 e 98, durante o governo comandado por Prodi. Na época, foi o primeiro ex-comunista a assumir a pasta, que comanda a polícia do país e tradicionalmente tem sido ocupada pelos democratas cristãos. Naquele cargo, foi bastante criticado por não ter conseguido evitar que milhares de refugiados albaneses migrassem para o país. Em outro front, adotou forte posição contra o partido de direita Liga do Norte, que na época defendia a separação da região norte do restante do país. No regime parlamentarista italiano, o presidente representa o Estado e é o garantidor maior da aplicação constitucional. ☒

# La nostra voce in Italia

Un colpo di scena nei numeri dell'ultima ora elegge Edoardo Pollastri nel Senato della Repubblica Italiana. Colui che aveva promesso di essere "la tua voce in Italia" garantisce che ha già iniziato a lavorare. La prima cosa che ha fatto – secondo quanto racconta in questa intervista esclusiva all'editore di *INSIEME* – è stata confermare il problema, presso il nuovo governo, della ristrutturazione della rete consolare. Pollastri annuncia che lavorerà per dare sostegno al governo ma si riserva il diritto di discordare in materie che coinvolgano questioni di coscienza.

**A**veva già riconosciuto la sconfitta, ringraziato quanti l'avevano appoggiato e si era ritirato nella sua casa al mare per riposare, litorale paulista. Senza pensare in alcun tipo di ricorso, era rassegnato. Si lamentava solo del fatto che il Brasile non fosse stato in grado di eleggere un solo rappresentante nelle prime elezioni in cui gli italiani all'estero avevano potuto eleggere, per corrispondenza, un proprio candidato regionale per la Camera dei Deputati o per il Senato. Ma un'inattesa sorpresa gli è arrivata sotto forma di notizia, per poi essere confermata ufficialmente. Nello

spoglio delle urne (una a Brasilia e tre in Argentina) che mancavano, c'erano i voti che gli avrebbero dato la vittoria, con un margine di 67 preferenze, a scapito dell'argentina Mirella Giai, dello stesso gruppo, che già stava festeggiando la vittoria e facendo dichiarazioni alla stampa come senatrice eletta. Non dandosi pace, Giai è corsa a Roma, mentre Pollastri, il presidente della Camera Italo-Brasiliana di Commercio e Industria di San Paolo, annunciava la sua vittoria ed offriva una festa ad amici e collaboratori. L'intervista che pubblichiamo è stata fatta per telefono nella mattinata del 6 aprile:



■ Parliamo ancora di questa drammatica vittoria. È contento?

**POLLASTRI** - Ovvio. Ma deve credere che lo sono per due ragioni: la prima personale. Quando una persona accetta una sfida lo fa per vincerla. Ovvio che sono felice. Anche già avendo accettato la sconfitta. Tanto che sul giornale Estado di São Paulo già mi ero congratulato con Mirella Giai, che sembrava la senatrice eletta. Non è vero che avevo fatto ricorso, non ho accusato nessuno, sono andato nella mia casa al mare nel litorale paulista per riposare. È la pura verità. Lì ho ricevuto la notizia dell'Agi (Agenzia Italiana) che diceva che sembrava che aves-

si vinto. Non ho brindato fino alla conferma ufficiale. La seconda: sono veramente felice, molto, perché il non avere, il Brasile, un rappresentante nel Parlamento Italiano, era molto ingiusto.

■ **Benché il suo mandato sia per tutta l'America del Sud!**

**POLLASTRI** - Logico. Ma almeno così ce ne è dell'Argentina, del Venezuela, del Brasile e, insieme, potremo fare, per l'America del Sud, un buon lavoro.

■ **La situazione è più equilibrata...**

**POLLASTRI** - Mi pare che ci sia un equilibrio di giustizia comparativa.





Foto DePeron/Arquivo Históric

■ **Ha già cominciato a lavorare. Cosa ha fatto fino ad oggi?**

**POLLASTRI** – Ho partecipato a delle lunghe discussioni per l'elezione della Presidenza del Senato. Come già la stampa ha evidenziato, è stata una dura battaglia perché la differenza tra maggioranza ed opposizione è di pochissimi voti.

■ **Sarà un governo di equilibrio?**

**POLLASTRI** – Sarà un governo difficile, con una buona maggioranza nella Camera, molto limitata nel Senato.

■ **Sarà un incondizionato alleato dell'Unione o manterrà una certa indipendenza. Come sarà?**

**POLLASTRI** – È evidente che io appoggio il governo perché l'Italia ha assolutamente bisogno di avere un governo. Quindi avrò il mio appoggio, non farò manovre sottobanco. L'unica cosa che posso affermare è che su alcuni temi che potrebbero contrastare con la mia coscienza, cattolica, non darei il voto. Ecco la mia indipendenza.

■ **Quindi si riserva la sua libertà?**

**POLLASTRI** – Tanto che non sono iscritto in nessun partito. Appartengo al gruppo dell'Unione, ma senza essere affiliato a qual-

che partito.

■ **Durante la campagna, diceva che si sentiva più preparato per l'incarico che l'80% dei senatori italiani. Ripeterebbe ciò?**

**POLLASTRI** – Lo ripeto tranquillamente. Per certi aspetti senza dubbi. Parlo di preparazione internazionale, non degli aspetti politici interni dell'Italia.

■ **Nel senso di conoscenza di questa grande Italia che è fuori dell'Italia e che l'Italia non sempre conosce?**

**POLLASTRI** – Di quello che siamo. Di quelle risorse di cui l'Italia dispone in tutto il mondo, che sono i milioni di origine italiana come persona e delle migliaia e migliaia di mini e piccole imprese italiane che si sono create all'estero. È questo il mondo che non è sufficientemente conosciuto e che voglio che lo sia, perché rappresenta una grande forza per l'Italia e, reciprocamente, queste imprese abbiano aperto il cammino per l'Italia, che significa anche il cammino per l'Europa.

■ **Diceva anche che la campagna le ha permesso di conoscere un'altra realtà. Quale è e in che modo potrà essere utile?**

**POLLASTRI** – Vedo che ci

sono deputati dell'America del Sud ed anche dell'Europa che conoscono molto bene questa realtà e, insieme, affronteremo il problema dell'assegno di solidarietà, quello che è un diritto di tutti gli italiani. Ed in particolare già abbiamo iniziato a discutere, anche se il governo non è stato ancora formato, su quella che è una delle nostre esigenze, la ristrutturazione del sistema consolare. Ne abbiamo già parlato. In incontri informali che abbiamo avuto con Prodi già lo abbiamo avvisato che uno dei problemi che devono essere risolti è la ristrutturazione consolare. Ha detto che non si può concedere un diritto che poi trova difficoltà ad essere ottenuto.

■ **C'è una nuova speranza, quindi, per quelli che fanno parte della grande fila della cittadinanza?**

**POLLASTRI** – Senza dubbio, perché è una delle nostre bandiere, una bandiera che tutti noi eletti all'estero porteremo avanti.

■ **Il motto principale della sua campagna era essere "la tua voce in Italia", la nostra voce. Quale sarà questa voce e come farà affinché sia ascoltata?**

**POLLASTRI** – Conosco solo il tipo di struttura che avrò a disposizione in tutta l'America del

**A NOSSA VOZ NA ITÁLIA** - Uma reviravolta nos números de última hora coloca Edoardo Pollastri no Senado da República Italiana. Ele que prometeu ser "a tua voz na Itália", assegura que já começou a trabalhar. A primeira coisa que fez - segundo conta nesta entrevista exclusiva ao editor da revista **INSIEME** - foi interceder junto ao novo governo pela reestruturação da rede consular. Pollastri avisa que trabalhará para dar sustentação ao governo mas se reserva o direito de discordar em matéria que envolva questões de consciência.

Ele já havia reconhecido a derrota, agradecido a colaboração recebida e se retirado para descansar na casa de praia, na orla paulista. Sem interpor nenhum tipo de recurso, estava resignado. Lamentava apenas o fato de o Brasil não ter eleito ninguém nas primeiras eleições em que os

italianos no exterior puderam votar por correspondência em representantes regionais para a Câmara dos Deputados e para o Senado. Mas uma inesperada surpresa lhe chegou em forma de notícia que algum tempo depois foi confirmada oficialmente. Na apuração das urnas (uma em Brasília e três na Argentina) que faltavam estavam os votos que lhe deram a vitória, por diferença de 67 votos, sobre a argentina Mirella Giai, da mesma chapa, que já festejara a vitória e fizera declarações à imprensa na condição de senadora eleita. Inconformada, Giai correu a Roma, enquanto Pollastri, o presidente da Câmara Ítalo-Brasileira de Comércio e Indústria de São Paulo, anunciava sua vitória e pagava a festa para amigos e colaboradores. A entrevista que publicamos foi realizada por telefone na manhã de 06 de abril:

■ *Falamos ainda dessa sua vitória dramática. Está feliz, não?*

**POLLASTRI** - Evidentemente. Mas tem que me acreditar que fiquei feliz por dois motivos: O primeiro deles é pessoal. Quando a pessoa entra num desafio, espera vencer. Evidentemente que fiquei feliz. Mesmo se já tivesse aceito a derrota. Tanto que chegou a ser publicado no jornal *O Estado de S. Paulo* que eu já tinha me congratulado com Mirella Giai, que parecia a senadora eleita. Não é verdade que eu interpus recurso, não me queixei com ninguém, fui para a casa que tenho no litoral paulista para descansar. É a verdade absoluta. Ali eu recebi a notícia da Agi (agência italiana) que dizia que parecia que eu tinha ganho. Não brindei até a confirmação oficial. Segundo: estou verdadeiramente feliz, e muito, porque o Brasil tem representante

no Parlamento Italiano era bastante injusto.

■ *Embora sua representação seja de toda a América do Sul!*

**POLLASTRI** - Lógico. Mas pelo menos tem alguém da Argentina, alguém da Venezuela, e alguém do Brasil e, juntos, poderemos fazer para a América do Sul um bom trabalho.

■ *O jogo fica mais equilibrado...*

**POLLASTRI** - Me parece que temos um equilíbrio de justiça comparativa.

■ *Já começou a trabalhar. Que fez até agora?*

**POLLASTRI** - Até agora participei das longas discussões para a eleição da presidência do Senado. Como a mídia já mostrou, foi uma luta bastante grande porque a diferença entre a maioria e a oposição é de pouquíssimos votos.

Sud per fare questo lavoro. Lo farò appena il governo sarà operativo e conoscerò i regolamenti. Per ora ci stiamo occupando della politica interna, c'è l'elezione del presidente. Credo che entro un mese inizieremo.

■ **Oltre alla ristrutturazione consolare, per l'America del Sud ed in particolare per il Brasile, quali sono i problemi più urgenti ad essere messi sul tavolo di lavoro?**

**POLLASTRI** – Il problema più urgente di tutti è proprio la rete consolare che deve essere riformata e riorganizzata. Non solo per il Brasile. Ma per tutta l'America e persino l'Europa.

■ **Pensa che ci siano le possibilità per un buon lavoro del gruppo parlamentare eletto dalla Circoscrizione Estero? Ci sono contatti in questo senso?**

**POLLASTRI** – Già esistono contatti. Spero che faremo un buon lavoro. Lo penso proprio. Lottierò come promesso. Ho già detto in campagna che sono una persona seria che, quando promette, mantiene.

■ **Il momento è storico. Che cosa il nostro primo senatore vorrebbe ancora dire alla comunità italo-brasiliana?**

**POLLASTRI** – Alla nostra comunità vorrei dire che ho compreso che è molto importante avere un rappresentante perché così siamo ricordati tutti i giorni. Mi sembrava che molte volte gli italiani all'estero fossero un po' dimenticati. Ora saremo continuamente ricordati. E questo è molto importante. Non solo che gli italiani all'estero abbiano la voce, ma anche avere una presenza fisica nel Parlamento

■ **Continua ad essere presidente della Camera Italo-Brasiliana di Commercio e Industria di SP?**

**POLLASTRI** – Sì, continuo. Ho quattro vice-presidenti. Stiamo trattando la possibilità di viaggiare frequentemente per il Brasile. Anche Pallaro, in Argentina, continua nella presidenza. ☒



Foto Divulgação

**AL COMANDO** - Eletta deputata per l'area dell'America del Sud della Circoscrizione Estero, la venezuelana Mariza Antonieta Bafile è membro della Camera dei Deputati italiana, scelta che è andata alla segreteria della presidenza il 3 maggio. Bafile, nata il 19 dicembre 1953, è giornalista, si è eletta con meno di 18 mila voti ed è iscritta nel gruppo parlamentare de "L'Ulivo", che fa parte della coalizione che appoggia il nuovo governo italiano. Secondo Gianni Pittella, responsabile del settore degli Italiani nel Mondo dei Democratici di Sinistra (DS), la scelta della Bafile per l'incarico rappresenta "un primo importante riconoscimento del compito dei parlamentari eletti nella Circoscrizione Estero".

**NO COMANDO** - Eleita deputado pela área da América do Sul da Circunscrição do Exterior, a venezuelana Mariza Antonieta Bafile integra a mesa da Câmara dos Deputados da Itália, escolhida que foi para a Secretária da Presidência no dia 3 de maio. Bafile, nascida em 19 de dezembro de 1953, é jornalista profissional, elegeu-se com menos de 18 mil votos e está inscrita no grupo parlamentar "L'Ulivo", que integra a coalizão de apoio ao novo governo italiano. Segundo Gianni Pittella, responsável pelo setor dos Italianos no Mundo dos Democráticos de Esquerda (DS), a escolha de Bafile para o cargo representa "um primeiro importante reconhecimento do papel dos parlamentares eleitos pela Circunscrição Exterior". ☒

■ *Este será um governo de equilíbrio?*

**POLLASTRI** - Será um governo difícil com a maioria que tem na Câmara, mas com uma maioria muito limitada no Senado.

■ *Será um aliado incondicional do staff da Unione ou manterá certa independência.*

**POLLASTRI** - Evidente que eu apoio o governo porque a Itália precisa absolutamente de ter um governo. Então tem o meu apoio, não vou manobrar. Única coisa que posso dizer é que em alguns assuntos que venham a ter contraste com a minha consciência, particularmente católica, ali eu não darei o meu voto. Eis a minha independência.

■ *Então se reserva em sua liberdade?*

**POLLASTRI** - Tanto que não sou inscrito em nenhum partido. Pertencço ao grupo da Unione, mas sem filiação a partido algum.

■ *Durante a campanha, dizia que se sentia mais preparado para o cargo do que 80% dos senadores italianos. Repete isso agora?*

**POLLASTRI** - Repito tranquilamente. De uma boa parte, sem dúvida. Falo de preparação internacional, não dos aspectos políticos internos da Itália.

■ *No sentido de conhecimento dessa grande Itália que está fora da Itália e que a Itália nem sempre conhece?*

**POLLASTRI** - Daquilo que somos. Daqueles recursos de que a Itália dispõe em todo o mundo, que são os milhões de origem italiana como pessoa física, e de milhares e milhares de mini e pequenas empresas italianas que se formaram no exterior. É esse um mundo que não é suficientemente conhecido e que eu quero que

seja bem conhecido, porque representa uma grande força para a Itália e, reciprocamente, para essas empresas têm aberto um caminho para a Itália, o que significa também a abertura de caminhos para a Europa.

■ *Também dizia que a campanha lhe fez conhecer uma outra realidade. Que realidade é essa e a que ela poderá servir?*

**POLLASTRI** - Vejo que tem deputado da América do Sul e também da Europa que conhece muito bem esta realidade e iremos juntos entrar também no aspecto do cheque de solidariedade, daqueles que são todos os direitos dos italianos. E particularmente já começamos a conversar, mesmo que o governo não esteja ainda formado, sobre uma de nossas exigências que é a reestruturação do sistema consular. Já conversamos. Já apresentamos. Em encontros informais que tivemos com Prodi já alertamos que um dos problemas que precisam ser resolvidos é a reestruturação consular. Pessoalmente disse que não se pode conceder um direito que depois encontra dificuldade para ser realizado.

■ *Há uma nova esperança, então, para os que integram a enorme fila da cidadania?*

**POLLASTRI** - Sem dúvida, porque faz parte de nossa bandeira, de uma bandeira que todos nós eleitos no exterior iremos conduzir.

■ *O mote principal de sua campanha era ser a "tua voz na Itália", a nossa voz. Que voz será e como fará para ser ouvida?*

**POLLASTRI** - Eu só ainda sei que tipo de estrutura terei à disposição em toda a América do Sul para realizar este trabalho. Farei isso assim que for estruturado o governo e eu tenha conhecimento dos regulamentos. Por enquanto estamos nos ocupando da política interna, tem a eleição do

presidente. Acredito que dentro de um mês vamos iniciar.

■ *Além da reestruturação consular, para a América do Sul e especialmente para o Brasil, quais são os problemas mais urgentes a serem colocados na pauta das conversas?*

**POLLASTRI** - O problema mais urgente de todos é exatamente este da rede consular que precisa ser reestruturada e reorganizada. Não é um problema apenas do Brasil. Mas de toda a América e até da Europa.

■ *Entende que há possibilidade de boa atuação do grupo de parlamentares eleitos pela circunscrição do exterior? Existem contatos neste sentido?*

**POLLASTRI** - Já existem contatos. Espero que teremos uma boa atuação. Acredito mesmo. Vou lutar, como prometi. Já disse na minha campanha que sou uma pessoa séria que, quando promete, faz.

■ *O momento é histórico. O que o nosso primeiro senador gostaria ainda de dizer à comunidade italo-brasileira?*

**POLLASTRI** - Para a nossa comunidade eu gostaria de dizer que percebi que é muito importante ter um representante porque vamos ser lembrados todos os dias. Me parecia que muitas vezes os italianos no exterior eram um pouco esquecidos. Agora vamos ser lembrados continuamente. E isso é muito importante. Não é só os italianos no exterior terem a voz, mas terem também a presença física no Parlamento.

■ *Continua presidente da Câmara Italo-Brasileira de Comércio e Indústria de SP?*

**POLLASTRI** - Continuo. Tenho quatro vice-presidentes. Estamos negociando para ter a possibilidade de viajar frequentemente para o Brasil. Também Pallaro, na Argentina, continua como presidente. ☒



# A giugno si vota. Anche all'estero

UN REFERENDUM VUOLE SAPERE DAGLI ITALIANI SE APPROVANO O NO LE RIFORME COSTITUZIONALI REALIZZATE DURANTE IL GOVERNO BERLUSCONI



• Il neo capo dello Stato Italiano, Giorgio Napolitano (c) stringe la mano ai presenti della Camera, Fausto Bertinotti (s) e del Senato, Franco Marini (d) • O novo chefe do Estado Italiano, Giorgio Napolitano, (c) aperta a mão dos presidentes da Câmara, Fausto Bertinotti (e) e do Senado, Franco Marini (d).

Sarà un po' più complicato che per le elezioni parlamentari. Almeno per chi vive fuori dall'Italia (ma che comunque potrà votare per corrispondenza) e non ha molte informazioni su cosa è avvenuto negli ultimi anni nella politica peninsulare. Per molto tempo il parlamento italiano ha discusso il nuovo modello di Stato, di massima per dare maggiori poteri alle Regioni, Province e Comuni che, lontano da "Roma ladrona" (del provocante senatore Bossi), passerebbero ad avere un'autonomia quasi totale in materie come educazione, salute e sicurezza. Gli scontri parlamentari per le riforme costituzionali hanno generato un contenzioso politico che si è un po' annacquato nelle ultime elezioni parlamentari, con la risicata vittoria delle opposizioni, decisamente contrarie alle riforme approvate. Ma per essere operative, le riforme dipendono dal consenso popolare, cosa che accadrà il 25 e 26 giugno in Italia.

La "devoluzione" ("devolution") è così chiamata perché, in linee generali, restituisce alle Regioni, Province e Comuni poteri attualmente concentrati a Roma. Ci sono, comunque, aspetti che rientrano nel campo della magistratura, del Parlamento e persino la creazione di nuove regioni autonome, avendo anche, come sottofondo, il vecchio leitmotiv dell'antagonismo tra Nord e Sud, o il rafforzamento dei poteri detenuti dal Primo Ministro. Al momento di chiudere l'edizione, non ci sono ancora prese di posizione ufficiali da parte del nuovo governo, i cui esponenti erano dichiaratamente contrari all'epoca del dibattito. Per l'opposizione al governo Prodi, il referendum sarà un'opportunità per ottenere (in funzione del risultato) una specie di rivincita, non ancora rassegnata

ta con la sconfitta di aprile per pochi voti. Questo dipenderà, comunque, dalla volontà sovrana del popolo italiano.

## PER CORRISPONDENZA

All'estero, coinvolgendo le quattro aree della Circonscrizione Estero, si ripeterà la stessa operazione verificatasi nell'ultima elezione parlamentare: ogni cittadino italiano iscritto all'Aire (registro elettorale italiano) riceverà a casa una busta contenente, oltre alla scheda per votare, una base descrizione per come esercitare il diritto di voto.

Una busta pre-pagata, con la scheda dentro, dovrà essere restituita ai consolati tramite posta. Chi non la riceverà, avrà un termine per sollecitarla al consolato della sua giurisdizione. L'elettore ha anche un termine per comunicare, all'autorità consolare, la sua eventuale volontà di votare in Italia.

Gli elettori all'estero devono, comunque, stare attenti alle scadenze che saranno differenti rispetto a quelle in Italia. Ufficiosamente l'informazione è che le buste devono arrivare ai consolati entro il giorno 22 (16:00h), a rischio di essere incenerite, come è accaduto in Brasile con più di settemila voti, durante le ultime elezioni parlamentari. Quello che vale è il giorno di ricevimento in consolato della busta elettorale e non il timbro postale. ☒

**EM JUNHO SE VOTA. TAMBÉM NO EXTERIOR** - UM REFERENDUM QUER SABER SE OS ITALIANOS APROVAM OU NÃO AS REFORMAS CONSTITUCIONAIS REALIZADAS DURANTE O GOVERNO BERLUSCONI - Será um pouco mais complicado que as eleições parlamentares. Pelo menos para quem vive fora da Itália (mas que também poderá votar por correspondência) e não tem muitas informações sobre o que aconteceu ao longo dos últimos anos na política peninsular. Durante muito tempo o Parlamento italiano discutiu um novo modelo de Estado, em linhas gerais dando mais poderes para as Regiões, Províncias e Municípios, que, longe da "Roma ladra" (como alfinetava o senador Bossi), passariam a ter autonomia quase que total em questões como educação, saúde e segurança. Os embates pelas reformas constitucionais geraram um contencioso político que desagou nas últimas eleições parlamentares, com a apertada vitória das oposições, sistematicamente contrárias às reformas que foram aprovadas. Para entrarem em vigor, entretanto, tais reformas dependem da aprovação popular, o que acontecerá dias 25 e 26 de junho na Itália.

A "devolução" ("devoluzione" ou devolução) é assim chamada porque, também em linhas gerais, devolve às Regiões, Províncias e Municípios, poderes hoje concentrados em Roma. Há, entretanto, aspectos que entram em áreas da magistratura, do Parlamento e até da criação de novas regiões autônomas, tendo também como pano de fundo um velho antagonismo Norte-Sul, ou o fortalecimento de poderes nas mãos do Primeiro Ministro. Não há, até o momento do fechamento desta edição, indicativo de como se comportará o novo governo, cujos expoentes manifestavam-se contra durante os debates. Para a oposição ao governo Prodi, o referendun será uma oportunidade para dar uma espécie de troco, informada que está com a derrota por poucos votos. Isso dependerá, entretanto, da vontade soberana do povo italiano.

**POR CORRESPONDÊNCIA** - No exterior, envolvendo as quatro áreas da Circunscrição Exterior, repete-se a mesma operação verificada na última eleição parlamentar: cada cidadão inscrito no Aire (registro eleitoral italiano) receberá em casa um envelope contendo, além da cédula para votar, um material contendo as orientações básicas para exercer o direito de voto. Um envelope pré-pago, com a cédula dentro, deve ser devolvido aos consulados através das agências do Correio. Quem não receber, terá um prazo para reclamar junto ao consulado de sua jurisdição. O eleitor tem, também, um prazo para comunicar à autoridade consular, caso pretenda votar em território italiano.

Os eleitores no exterior devem, entretanto, ficarem atentos para os prazos que serão diferentes daqueles da votação na Itália. Extraoficialmente se informava que os envelopes devem chegar aos consulados até o dia 22 (16h), sob pena de serem incinerados, como ocorreu, no Brasil, com mais de sete mil votos durante as últimas eleições parlamentares. É que o prazo é contado, não data da postagem, mas do recebimento da correspondência eleitoral na sede do consulado. ☒



A melhor banda que canta o dialeto vêneto no Brasil

Repertório romântico, popular e folclórico, com músicas da Itália de todos os tempos

(054)457-1324 / 9978-8973  
ragazzi@futurusnet.com.br

# Il Barindelli che rimane

CRITICATO, APPLAUDITO E CONTESTATO, MA INSTANCABILE TESSITORE E PROMOTORE

DELL'ITALIANITÀ,  
L'INGEGNERE LUIGI  
BARINDELLI LASCIA  
LA SUA IMPRONTA  
ITALIANA SUL  
SUOLO  
BRASILIANO.



“La mia è una politica di risultati. Ecco l'accordo per la tecnologia della ceramica, ecco la Scuola d'Arte insegnando come fare vetri e l'arte del vetro; ecco il Centro di Cultura che si è trasformato nel più grande dell'America Latina, queste tra le altre iniziative...”. Luigi Barindelli parlava calmo, stanco. Era la fine di febbraio e non aveva ancora deciso se candidarsi nella prima elezione politica a cui partecipavano anche gli italiani all'estero. Un obiettivo che mai negò ma del quale, nel momento, misteriosamente ne parlava con cautela. “Se accetterò l'invito, lo comunicherò subito dopo”, disse all'editore di Insieme, ammettendo che in quel fine settimana sarebbe entrato in ospedale per fare alcuni esami. Niente di preoccupante, disse. Il giorno dopo telefonò confermando l'adesione al gruppo di Mirko Tremaglia, come deputato.

Ha coordinato, nei limiti delle possibilità, la sua campagna elettorale (ha ottenuto la posizione di primo supplente) dall'ospedale, da dove uscì ma ritornarvi subito. Circa due mesi dopo nella serata del 27.04, il presidente del CCL, l'imprenditore Francisco Schiocchet, annunciava il decesso del fondatore dell'entità. Complicazioni polmonari conseguenti ad un'intervento chirurgico all'esofago. Il corpo di Luigi Barindelli è stato vegliato nella cappella della PUC, a Curitiba e poi traslato in Italia per essere sepolto nella sua piccola Esino Lario (Como) dove era nato nel dicembre del 1939. “La scomparsa di Barindelli – annunciava l'agenzia Aise il 28 aprile – ha causato grande costernazione nella comunità italiana di San Paolo e di tutto il Brasile” dove il suo lavoro, come ha sottolineato Schiocchet, “è un qualcosa di cui l'Italia può essere orgogliosa”. Gianluca Cantoni, presidente del Comites PR/SC, del quale Barindelli era consigliere, lo ha definito come un collega”. Per due mandati l'ingegnere fu anche membro del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero. Si era laureato in ingegneria elettrotecnica al Politecnico di Milano.

Fu professore e progettista. Arrivò in Brasile nel 1982 come responsabile per il controllo della qualità del progetto Itaipu, nel consorzio italo-americano IECO-ELC. A SP, oltre a partecipare del Circolo Italiano, fu responsabile di progetti come quello dell'”Ospizio di Vila Matilde” e della “Casa dei Bambini Abbandonati”. Nel 1994 fondò il CCI con sede a Curitiba, promuovendo corsi di lingua italiana negli Stati del Paraná e Santa Catarina. Negli ultimi anni, una delle sue preoccupazioni era lo studio della dislessia – argomento che avrebbe voluto vedere introdotto in tutta la rete scolastica pubblica. “Con Luigi Barindelli è scomparso uno dei più importanti protagonisti del mondo dell'immigrazione in Brasile”, ha diffuso la segreteria del Ctim – Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo, lamentandosi della sua scomparsa. ☒

Foto: DeParani/Archivio Insieme





## O BARINDELLI QUE PERMANECE

- POLEMIZADO, CRITICADO, APLAUDIDO E CONTESTADO, MAS INCANSCÁVEL ARTICULADOR E PROMOTOR DA ITALIANIDADE, O ENGENHEIRO LUIGI BARINDELLI DEIXA A SUA MARCA ITALIANA EM SOLO BRASILEIRO. "Minha política é uma política de resultados. Está aí o acordo para a tecnologia da cerâmica, está aí a Escola D'Arte ensinando como fazer vitrões e arte em vidro; está aí o Centro de Cultura que se transformou no maior do gênero da América Latina, entre outras iniciativas...". Luigi Barindelli falava calmo, cansado. Era fim de fevereiro e ele ainda não se decidira se sairia ou não candidato na primeira eleição política com a participação dos italianos no exterior. Um objetivo que ele nunca escondeu perseguir mas que agora, misteriosamente sobre ele falava com cautela. "Se aceitar o convite, comunico em seguida", disse ele ao editor de *Insieme*, admitindo que naquele fim de semana iria ao hospital para uns exames. Coisa simples, disse. No dia seguinte telefonou confirmando sua inscrição na chapa do ministro Mirko Tremaglia, vaga de deputado. Comandou, no que pode, sua campanha (ficou na posição de primeiro suplente) do hospital, de onde apenas saiu para voltar. Cerca de dois meses depois, no início da noite de 27.04, o presidente do CCI, empresário Francisco Schiocchet, anunciava o falecimento do fundador da entidade. Causa final: complicações pulmonares, decorrentes de uma cirurgia no esôfago. O corpo de Luigi Barindelli foi

velado na capela da PUC, em Curitiba, e depois trasladado para a Itália, onde foi enterrado na sua pequena Esino Lario (provincia lombarda de Como), onde nasceu em dezembro de 1939. "O desaparecimento de Barindelli - anunciava dia 28 a agência Aise - causou grande consternação na comunidade italiana de São Paulo e de todo o Brasil" onde sua obra, segundo destacou Schiocchet, "é algo de que a Itália pode ser orgulhar". Gianluca Antoni, presidente do Comitês PR/SC, do qual Barindelli era conselheiro, classificou-o como "um colega". Por dois mandatos, engenheiro foi também membro do comitê de presidência do Conselho Geral dos Italianos no Exterior. Era formado em engenharia eletrotécnica pelo Politécnico de Milão. Foi professor e projetista. Chegou ao Brasil em 1982 como responsável pelo controle de qualidade do projeto Itaipu no consórcio italo-americano IECO-ELC. Em SP, além de participar do Círculo Italiano, foi responsável por projetos como "Asilo de Vila Matilde" e "Casa dos Meninos de Rua". Em 1994 fundou o CCI com sede em Curitiba, semeando cursos de língua italiana nos Estados do Paraná e Santa Catarina. Nos últimos anos, uma de suas preocupações passou a ser o estudo da dislexia - tema que gostaria de ver introduzido em toda a rede escolar pública. "Com Luigi Barindelli desapareceu um dos maiores protagonistas do mundo da imigração no Brasil", divulgou a secretaria do Ctim - Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo, ao lamentar seu desaparecimento. ☒



• Nella foto più grande, Barindelli parla nella PUC durante un convegno sull'Importanza del Continente Africano per il Brasile e per gli afro-brasiliani; nella sequenza, in basso: 23.06.2003, nell'inaugurazione delle opere di restauro del pannello di Erbo Stenzel, a Curitiba; 17.06.2003 - a San Paolo, con Andrea Matarazzo; nelle foto in alto: la prima, in una conferenza sulla dislessia, nella PUC, e nel Palazzo Iguazu, con l'allora governatore Orlando Pessuti, per comunicare i risultati di un viaggio in Italia.

• Na foto maior, Barindelli palestra na PUC durante um seminário sobre a Importância do Continente Africano para o Brasil e para os afro-brasileiros; na sequência, em baixo: 23.06.2003, na inauguração das obras de restauração do painel de Erbo Stenzel, em Curitiba; 17.06.2003 - em São Paulo, com Andrea Matarazzo; nas fotos de cima: a primeira, numa conferência sobre a dislexia, na PUC, e no Palácio Iguazu, com o governador em exercício Orlando Pessuti, para anunciar resultados de uma viagem à Itália.





Fotos DeParon



• **I campioni:** Alanda Monica Baptista e Mario Piccinini festeggiano il 1° posto nella categoria inedite; Fernando Gimenez, il primo classificato nella categoria interpretazione.

• **Os campeões:** Alanda Monica Baptista e Mario Piccinini comemoram o 1° lugar na categoria inéditas; Fernando Gimenez, o primeiro colocado na categoria interpretação

# CANZONE

FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA PREMIA GLI SFORZI DEI CONCORRENTI REGIONALI MA È INCANTATO DALL'ESTRO SPAGNOLO

**N**on è stata Roma, non Napoli o Venezia: Granada è stata la principale attrazione tra gli spettacoli contrattati per arricchire il I Festival Nazionale della Musica Italiana, nei giorni 29 e 30 aprile nella città

catarinense di Indaial. Tanto la Família Lima, nella prima serata, quanto l'Orchestra Municipale, nella seconda, hanno dato il meglio con la musica di Augustin Lara, ricevendo grandi applausi dalla platea che, attirata dal noto show di-

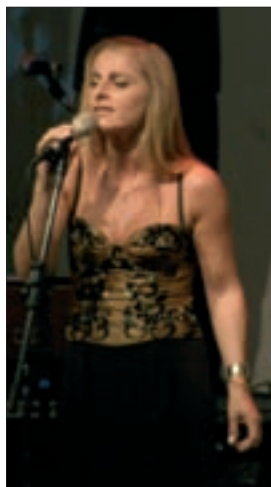
retto dai violini di José Carlos Lima, ha riempito il Club Carambas per lo spettacolo della notte, preceduto dalla rappresentazione delle 18 canzoni inedite concorrenti, quasi tutte accompagnate dal competente gruppo di Deco Dalponte, di Blu-

menau.

Ma le canzoni di punta del ricco repertorio italiano (con eccezione dell'allegria versione di Figaro, del Barbiere di Siviglia, di Gioacchino Rossini) sono state superate da quelle della vicina Spagna e, allo







• Maria Helena Anversa.



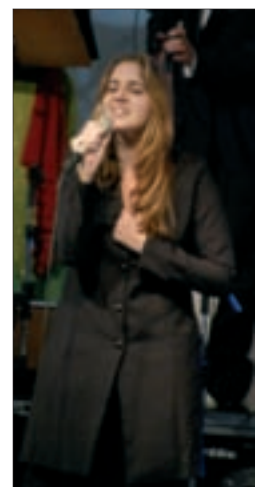
• André Jean Amentt.



• Charles Vendrami.



• Christian Nagliéri.



• Gladis Regina Cabral



• Jorge e Francielle.



• Luiz Fernando Spessato.



• Michele Nagliéri Júnior.



• Nando & Wilma.

stesso modo, dagli allegri accordi scritti da Mozart chiamati “Eine kleine nacht Musik”. Odi alla globalizzazione culturale patrocinata con risorse provenienti dalla rinuncia del Governo Federale a certi tributi, la banda di Jaime Pastre ha

pescato molto nel repertorio nazionale a spese di quello italiano, irritando persino una delle patrocinatrici dell’evento, ferita nell’orgoglio delle sue origini peninsulari. Del resto, l’idea ha raggiunto la finalità di classificare cinque canzo-

ni inedite ed altre cinque nella categoria di interpretazione.

Nel primo caso, le vincitrici sono state: “Non è semplice così” (1° posto), cantata da Alanda Mônica Baptista, di Blumenau-SC; “Sogno Umano” (2° posto), cantata da

Paula Tessarolo, di Indaial; “Canzone Perfeta” (3° posto), cantata da Michele Nagliéri Junior, di São Paulo; “Per Te” (4° posto), cantata da Nando & Vilma, di Herval d’Oeste-SC; e “Parlando al Cuore” (5° posto), cantata da Luiz Fernando

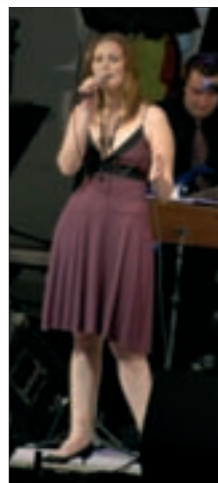


• Aspetto del pubblico nella prima serata e lo show della Família Lima. • Aspecto do público na primeira noite e o show da Família Lima.





• Otavio Theiss.



• Paula Tessarolo.



• Reinaldo Voltolini.



• Rogerio Alves Perito.



• Sá Vicentini e Luli.



• Annamaria Venzon.



• Paulo de Tarso Baggio.



• Dina Venture.



• Elias & Barbara.

Spessato, anche lui di Herval d'Oeste. Hanno concorso in questa categoria anche "Donna Innamorata", cantata da Maria Helena Anversa, di São Leopoldo-RS; "Canzone d'Amore", cantata da André Jean Amentt, di Caçador-SC; "Piccolo Pecato", cantata da Charles Vendrami, di Blumenau-SC; "Occhi

Blu", cantata da Christian Naglieri, di São Paulo; "Parla con Me", cantata da Fernando Gimenez, di Florianópolis-SC; "Il Sole", cantata da Gladir Regina V. Cabral, di Macaé-RJ; "Regina Azurra", cantata da Jorge e Franciele, di Florianópolis-SC; "Il mio Cuore", cantata da Otavio Theiss, di Blume-

nau-SC; "Perso in Te", cantata da Reinaldo Voltolini, di São Bento do Sul-SC; "Per un Giorno", cantata da Rogerio Alves Perito, di Laguna-SC; "Un'Altro Giorno d'Amore", cantata da Sá Vicentini e Luli, di Chapecó-SC; "Esplendore", cantata da Nina Gobbi, di Caxias do Sul-RS; e "Scusami", cantata da

Suelem Wagner, di Indaial-SC.

Nella categoria interpretazione sono stati premiati i cantanti Fernando Gimenez, di Florianópolis-SC, con "Non Aspetto Nessuno" (1° posto); Luiz Carlos Wiedthauer, di Não Me Toque-RS, con "Torna a Surriento" (2° posto); Jeferson dos Santos Isolan, di Florianópolis-SC.

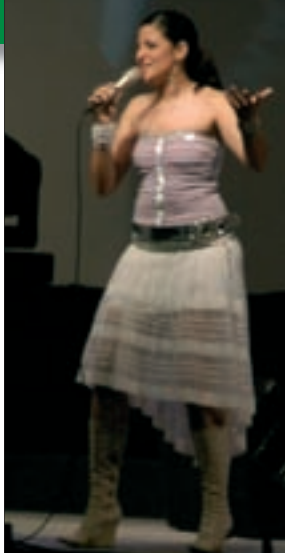


• L'Orchestra Municipale di Indaial, il gruppo folcloristico di Rodeio e lo spettacolo con Jaime Pastre nella 2ª notte.





• *Nina Gobbi.*



• *Suelem Wagner.*



• *Alex Lima Braz da Silva.*



• *Andréia Karen Oliveira.*



• *Rodrigo Cadornin.*



• *Jeferson dos Santos Isolan.*



• *Jéssica da Cruz.*



• *Rodrigo & Terezinha.*

lis-SC, con “Con Te partirò” che si è classificato a pari merito con Maria Helena Anversa, di São Leopoldo-RS, con “Resta con Me”(3° posto); Paulo de Tarso Baggio, di Campos Novos-SC, con “Imbratato” (4° posto); e Nina Gobbi, di Caxias do Sul-RS, con “Ochi di Mar” (5° posto).

Hanno partecipato in questa categoria altri 15 interpreti: Gladis Regina V. Cabral, di Macaé-RJ, con “Adagio”; André Jean Amentt, di Caçador-SC, con “In Assenza di Te”; Alex Lima Braz da Silva, di Belo Horizonte-MG, con “Volare”; Andrea Karen Oliveira, di Cascavel-PR, con “Nes-

sun Dorma”; Annamaria Venzon, di Caxias do Sul-RS, con “Amor Infinito”; Dina Venture, di São Paulo-SP, con “La Prima Compagnia”; Elias & Barbara, di Florianópolis-SC, con “Vivo per Lei”; Rodrigo Cadornin, di Laguna-SC, con “Nostalgia”; Alanda Monica Baptista, di Blumenau-SC, con “Seamisai”;

Jéssica da Cruz, di Criciúma-SC, con “Con Te Partirò”; Rodrigo & Terezinha, di Laguna-SC, con “Dentro il Cuore”; Paulo & Vilma, di Campos Novos-SC, con “Vivo per Lei”; Rogerio Alves Perito, di Laguna-SC, con “Era d’Estate”; e Sá Vicentini e Luli, di Chapecó-SC, con “Vado a Lavorare”. ☒



Foto: DeFeon

• *A Orquestra Municipal de Indaial o grupo folclórico de Rodeio e o show com Jaime Pastre na 2ª noite.*







• Luiz Carlos Wiedthauer.



• Paulo & Wilma.



• Jaime Pastre consegna una rosa a Alanda, campionessa delle inedite..

• Jaime Pastre entrega uma rosa a Alanda, campeã das inéditas.

**CANZONE - FESTIVAL DA CANÇÃO ITALIANA PREMIA ESFORÇO DE CANDIDATOS REGIONAIS MAS DÁ CARONA AO ESTRO ESPANHOL - Nem Roma, nem Nápoles, nem Veneza: Granada foi o principal apelo dos espetáculos contratados para recheiar o I Festival Nacional de Música Italiana, dias 29 e 30 de abril, na cidade catarinense de Indaial. Tanto a Família Lima, na primeira noite, quanto a Orquestra Municipal, na segunda, capricharam na música de Agustín Lara, arrancando aplausos da platéia que, atraída pelo conhecido show comandado pelos violinos de José Carlos Lima, lotou o Clube Carambas para o espetáculo da noite em sucessão à apresentação das 18 músicas inéditas concorrentes, quase todas acompanhadas pelo competente grupo de Deco Dalponte, de Blumenau. Não apenas expoentes do rico cancionero italiano (exceção seja feita a uma jocosa versão de Fígaro, de O Barbeiro de Sevilla, de Gioacchino Rossini) foram substituídos pelos da vizinha Espanha como, no mesmo tom, ouviram-se os alegres acordes escritos por Mozart com o nome de "Eine kleine nacht Musik". Odes à globalização cultural patrocinada com recursos da renúncia fiscal do governo federal, a banda de Jaime Pastre também abusou do cancionero nacional em detrimento daquele italiano, irritando até mesmo uma das patrocinadoras do evento, ferida no orgulho de suas origens peninsulares. De resto, a proposta cumpriu a finalidade de classificar cinco canções inéditas e outras cinco na categoria de interpretação. No primeiro caso, as vencedoras foram: "Non è semplice così" (1º lugar), defendida por Alanda Mônica Baptista, de Blumenau-SC; "Sogno Umáno" (2º lugar), defendida por Paula Tessarolo, de Indaial; "Canzone Perfeta" (3º lugar), defendida por Michele Nagliieri Junior, de São Paulo; "Per Te" (4º lugar), defendida por Nando & Vilma, de Herval d'Oeste-SC; e "Parlando al Cuore" (5º lugar), defendida por Luiz Fernando Spessato, também de Herval d'Oeste. Concorreram ainda nesta categoria "Donna Innamorata", defendida por Maria Helena Anversa, de São Leopoldo-RS; "Canzone d'Amore", defendida por André Jean Amentt, de Caçador-SC; "Piccolo Pecato", defendida por Charles Vendrami, de Blumenau-SC; "Occhi Blu", defendida por Christian Nagliieri, de São Paulo; "Parla con Me", defendida por Fernando Gimenez, de Florianópolis-SC; "Il Sole", defendida por Gladir Regina V. Cabral, de Macaé-RJ; "Regina Azurra", defendida por Jorge e Franciele, de Florianópolis-SC; "Il mio Cuore", defendida por Otavio Theiss, de Blumenau-SC; "Perso in Te", defendida por Reinaldo Voltolini, de São Bento do Sul-SC; "Per un Giorno", defendida por Rogerio Alves Perito, de Laguna-SC; "Un'Altro Giorno d'Amore", defendida por Sá Vicentini e Luli, de Chapecó-SC; "Esplendore", defendida por Nina Gobbi, de Caxias do Sul-RS; e "Scusami", defendida por Suellem Wagner, de Indaial-SC. ☒**



Fotos: Defarian

• Troféi ai vincitori. Sotto, da sinistra: Deco Dalponte, Monica Rotta (della banda che ha sostenuto il festival) ed il sindaco Tomio, di Indaial, con sullo sfondo Henrique Patricio.

• Troféus aos vencedores. Em baixo, a partir da esquerda: Deco Dalponte, Monica Rotta (da banda que sustentou o festival) e o prefeito Tomio, de Indaial, tendo ao fundo Henrique Patricio.





■ **TRISTEZZA** - Caro Direttore, approfitto di questo spazio che mi hai concesso per esprimere la tristezza che ha pervaso il mio cuore nell'apprendere la notizia della scomparsa del Dott. Luigi Barindelli, mio Presidente nei lunghi ed indimenticabili anni di lavoro nel CCI PR/SC a Curitiba. In quei vari anni sono cresciuto sia professionalmente che personalmente e se ciò è avvenuto è dovuto, principalmente, alla fiducia che in me egli riponeva. Figura sicuramente controversa nel panorama della comunità italiana all'estero, ma di indubbe capacità manageriali e qualità umane. Sarebbero talmente tanti gli aneddoti da raccontare per ricordarlo che probabilmente ci vorrebbe lo spazio della rivista intera e ciò non è possibile. Sicuramente, tra i momenti che per primi mi vengono in mente è di quando, ancora con la sede del CCI PR/SC all'VIII piano del Palazzo dell'Amministrazione nella PUC, ci incontravamo alla fine della giornata di lavoro per scambiare quattro chiacchiere, a volte di lavoro altre parlando di argomenti futili. Lo ricordo seduto sulla sua poltrona, la cravatta snodata o a volte assente, a volte un viso più stanco di altre, cercando, forse, il conforto di una chiacchierata informale nel mezzo delle mille battaglie che portava avanti quotidianamente. Le mani incrociate dietro la testa, la schiena un po' indietro sullo schienale della poltrona e la mente sempre rivolta a nuove idee ed imprese. Se passando per il centro nevralgico di una qualsiasi città avesse detto "qui potremmo costruire un parco divertimenti" beh, si poteva stare certi che nel giro di qualche anno l'utopia si sarebbe avverata. Per fare grandi imprese bisogna anche essere grandi sognatori. Barindelli lo era. Per la comunità italo-brasiliana è una grande perdita. Approfitto dell'opportunità per esprimere la mia più grande solidarietà a tutto lo staff del CCI PR/SC, fun-

zionari e professori. Alla sua famiglia tutta, alla battaglia Conceição, le mie più sentite condoglianze.

**Claudio Piacentini - Roma -  
piace65@hotmail.com**

■ **REGISTROS** - Procuo por registros de meus ancestrais italianos (Vicenza) que imigraram para o Brasil, aqui chegando em 12/03/1877, fixando residência na Colônia Caxias - Caxias do Sul, no Rio Grando do Sul. Qualquer pista que possa me levar a descoberta será de grande valia para mim. Poderá haver diferentes grafias quanto ao sobrenome do chefe da família, tais como: Treganzin, Tregansin, Tregansini, Tregancini, Tregancini, Domênico, entre outros. Sua esposa Graziani, Santa e o filho do casal Frederico então como 18 anos de idade.

**Faustino Tragancin - Rua xv de Novembro, 99 apto 21 89560-000 - Videira - Santa Catarina - Brasil -  
tragancin@brturbo.com.br**

■ **50 ANOS DE PADRE JULIO** - gostaria de saber se é possível publicar uma foto do nosso grupo que esteve no último dia 13/04/2006 em viagem pela Itália, por diversas cidades italianas e em especial em Pedersano, Trento, da onde vieram os nossos antepassados da família Giordani, Zandonai e Baldissareli. Foi uma viagem magnífica, com fotos de lugares muito lindos. Além disso foi comemorado no dia 23/04/2006 os 50 anos de sacerdócio do Padre Júlio Giordani, aqui de Bento Gonçalves-RS e também foi realizado neste dia um encontro com os descendentes brasileiros dos imigrantes que partiram da Destra Adige. Esses eventos foram todos realizados em Pedersano, onde ele rezou sua primeira missa. Também teve uma cerimônia oficial com diversas autoridades Trentinas. Foi uma festa muito bonita, sem dúvida. Se for possível publicar alguma foto, eu te mando as fotos, só me dê o endereço. Um abraço,  
**Alexandre Giordani - Bento Gonçalves-RS - giordanj@terra.com.br**

■ **SURPRESA** - *Fiquei contente ao ver, na capa da edição de abril, a foto do grupo folclórico italiano "Anima Dantis", do qual eu participo, da cidade de Curitiba. Ao mesmo tempo, fiquei surpresa ao constatar que não foi feita nenhuma menção sobre o grupo bem como nome do grupo, data do evento em que foi tirada a foto! A foto foi tirada no Festival Folclórico Italiano de Curitiba realizado no Memorial de Curitiba no Largo da Ordem!*

**Bianca Fanckin - Colombo-PR -  
biancafanckin@hotmail.com**

■ **SURPRESA** - *Minha filha Taiane Marta Strassburger, estudante de engenharia aqui no Brasil, está na Itália fazendo Curso de Língua e Cultura Italiana e, ao mesmo tempo, buscando a cidadania, já encaminhando legalmente e assinada no Consulado Geral da Itália, aqui no Brasil, em agosto de 2004. No município onde ela esteve, em Firenze, informaram que se já tivesse alguém com o mesmo sobrenome Slomp, conseguido a cidadania, ficaria mais fácil e rápido para ela. Portanto, estou me dirigindo aos Senhores para que, se possível, nos auxiliem nesta pesquisa e facilitar à menina a obtenção da cidadania.*

**Jane Slomp Strassburger - Campo Bom - Rio Grande do Sul -  
janets@sinos.net**

■ **DIFICULDADES** - *Gostaria de saber como devo proceder para pleitear uma bolsa de estudo da língua e cultura italiana para meu filho de 12 anos que é descendente de italianos e tem vontade de conhecer um pouco mais a cultura de seus antepassados. Estamos passando por dificuldades financeiras e por este motivo estou fazendo esta solicitação. Atenciosamente*

**Atman Benini - São Paulo-SP -  
atmanbenini@yahoo.com.br**

■ **EREDI DI VALENTINO** - Gentilissimi Signori, Mi presento: Mauro Ramundo di Roccaspinale-

ti Chieti - Abruzzo Italia. Emigrato in Svizzera da 49 anni. Chiedo, se é possibile; trovare gli Eredi di Valentino e Gennaro Ramundo, di Roccaspinale Chieti Abruzzo Italia. Emigrato in Svizzera da 49 anni. Chiedo, se é possibile: trovare gli eredi di Valentino e Gennaro Ramundo, nati tutti a Roccaspinale Chieti Abruzzo, Via Chiusi. Gli eredi dello zio Valentino Ramundo si dovrebbe trovare a São Carlos interior di São Paulo. Avrei un desiderio di conoscere i miei parenti che non ho mai visti! Grazie per l'aiuto.

**Mauro Ramundo - Via Dr. G. Varese 48 6600 Locarno- Tel.0041 91 751 32 25 E-mail:mauro37@taxiuniversal.com**

■ **SUGESTÃO** - *Gostaria de sugerir um assunto para as próximas edições. Acharia muito interessante vocês fazerem uma matéria explicando como é o procedimento de análise em Roma dos processos de cidadania dos descendentes Trentinos, como, por exemplo, quantos processos analisam por mês ou ano, número de processos aprovados/rejeitados até hoje referente aos processos do Brasil, etc... Outra coisa também interessante é a divulgação das listas dos processos que estão em Roma (como vocês já fazem) mas não apenas dos processos de Santa Catarina e Paraná, mas sim também de São Paulo ou até de todo o Brasil... Grato pela Atenção!*

**Jonas José Villanova - Piracicaba-SP -  
jonasjv@multibras.com.br**

■ **MINATTI** - *Se possível, gostaria de algumas informações sobre Rafael Minati filho de Domenico Minati nascido em 27/05/1817 de Maddalena Menon Minati, matrimônio 30/04/1840. Um grande abraço.*

**Oilson Minati - Rio de Janeiro-RJ -  
oilson\_minati@hotmail.com** ☒



Per il vostro soggiorno a Roma in un ambiente familiare, economico ed elegante Bed&Breakfast "Caravelle" di Claudio e Rosângela Piacentini. Informazioni turistiche, assistenza logistica, simpatia. **Informazioni e prenotazioni:**

00xx39/340/1019213 o

00xx39/06/87187014 (tel/fax).

E-mail: caravell3@yahoo.it

## EMBAIXADOR PARTICIPA DE INSTALAÇÃO DE GRUPO PARLAMENTAR E CONDECORA PESSUTI DURANTE VISITA OFICIAL A CURITIBA

**A CURITIBA** - Durante visita oficial que fez a Curitiba-PR dias 8 e 9 de maio, o embaixador Michele Valensise, além de cumprir as formalidades de praxe junto às autoridades locais, participou de dois eventos dos quais puderam participar também representantes da comunidade ítalo-brasileira: num jantar oferecido pelo cônsul Riccardo (Clelia Mangiola) Battisti, nas dependências da Sociedade Giuseppe Garibaldi, ele condecorou com a medalha de Comendatore da República Italiana o vice-governador Orlando Pessuti e, em sessão especial da Assembléia Legislativa, participou da solenidade que formalmente instituiu Grupo Parlamentar Paraná-Itália, presidido pela deputada Cida Borghetti. Em ambas as solenidades, Valensise fez questão de destacar a importância que a comunidade italiana no Paraná assume em todas as áreas - da cultural à econômica e à política - de que é uma das expressões: o homenageado Orlando Pessuti. Do jantar da Garibaldi participou um grupo seleto de convidados, entre eles o ex-ministro Alcenio Guerra que, em breve discurso, aplaudiu a iniciativa da homenagem prestada ao vice-governador. Além de representantes da comunidade e presidentes de entidades culturais italianas, esteve presente também o vice-prefeito de Curitiba, Luciano Ducci. No dia seguinte, o embaixador, sempre acompanhado do cônsul Battisti, esteve com o prefeito Beto Richa e com o governador Roberto Requião para, no início da tarde, juntar-se ao presidente da Assembléia Legislativa do Paraná, Hermas Brandão que, pelo ato nº 02/06, regulamentou a Frente Parlamentar Paraná-Itália, criada por proposta de Borghetti. A Frente é composta pelos deputados Ademar Traiano, Alexandre Khury, Ângelo Vanhoni, Antonio Anibelli, Augustinho Zucchi, Caito Quintana, Cida Borghetti, Cleiton Kielse, Duílio Genari, Durval Amaral, Edson Strapasson, José Maria Ferreira, José Domingos Scarpellini, Luciana Rafagnin, Luis Accorsi, Luiz Carlos Martins, Marcos Isfer, Miltinho Puppino, Natálio Stica, Neivo Beraldin, Nelson Justus, Luiz Nishimori, Plauto Miró Guimarães, Rafael Greca, Ratinho Júnior, Reni Pereira, Vanderlei Iensen e Valdir Rossoni. Ao ato esteve presente, entre outras autoridades, o presidente da Frente Parlamentar Brasil-Itália na Câmara Federal, deputado Ricardo Barros, que é marido de Cida Borghetti. Esta, em seu discurso de posse, lembrou da participação italiana na constituição do Paraná e destacou os desafios que os deputados terão na tentativa de fomentar as relações econômicas e sociais com a Itália. "É impossível falar da história do Paraná sem lembrar dos imigrantes italianos, que aqui chegaram em 1877 e ajudaram a construir este grande Estado", disse a deputada. "Acredito que será um fórum de idéias e sugestões que poderá potencializar e desenvolver ainda mais as relações bilaterais da Itália com o Brasil, em especial com o Paraná", acrescentou ela. ☒

Fotos:Deffron



- Solennità nel Consiglio di Stato e, in basso, l'ambasciatore Valensise con la deputata Cida Borghetti.
- Solenidade na Assembléia Legislativa e, em baixo, o embaixador Valensise com a deputada Cida Borghetti.

# AMBASCIATORE PARTECIPA DELL'INSEDIAMENTO DEL GRUPPO PARLAMENTARE E CONDECORA PESSUTI DURANTE LA VISITA UFFICIALE A CURITIBA

**D**urante la visita ufficiale che ha fatto a Curitiba-PR nei giorni 8 e 9 maggio, l'ambasciatore Michele Valensise, oltre ad ottemperare alle formalità di prassi con le autorità locali, ha partecipato a due eventi ai quali hanno partecipato anche rappresentanti della comunità italo-brasiliana: in una cena offerta dal console Riccardo (Clelia Mangiola) Battisti, negli spazi della Società Giuseppe Garibaldi, ha condecorato con la medaglia di Commendatore della Repubblica Italiana il vice-governatore Orlando Pessuti e, in una sessione straordinaria del Consiglio Statale, ha partecipato alla solennità che ha formalmente istituito il Gruppo Parlamentare Paraná-Italia, presieduto dalla deputata Cida Borghetti.

In entrambe le solennità, Valensise ha voluto rimarcare l'importanza che la comunità italiana in Paraná ha in tutti i settori - dal culturale all'economico e politico - del quale una delle espressioni è il premiato Orlando Pessuti. Alla cena nella Garibaldi ha partecipato un selezionato gruppo di invitati, tra cui l'ex-ministro Alcenio Guerra che, in un breve discorso, ha applaudito l'iniziativa di omaggiare il vice-governatore. Oltre ai rappresen-

tanti della comunità ed i presidenti di entità culturali italiane, era presente anche il vice-sindaco di Curitiba, Luciano Ducci. Il giorno dopo, l'ambasciatore, sempre accompagnato dal console Battisti, era con il sindaco Beto Richa e con il governatore Roberto Requião per, all'inizio del pomeriggio, unirsi al presidente del Consiglio Statale del Paraná, Hermas Brandão che, con l'atto nº 02/06, ha regolamentato il Frente Parlamentar Paraná-Itália, creato su proposta di Borghetti. Il Frente è composto dai deputati Ademar Traiano, Alexandre Khury, Ângelo Vanhoni, Antonio Anibelli, Augustinho Zucchi, Caito Quintana, Cida Borghetti, Cleiton Kielse, Duílio Genari, Durval Amaral, Edson Strapasson, José Maria Ferreira, José Domingos Scarpellini, Luciana Rafagnin, Luis Accorsi, Luiz Carlos Martins, Marcos Isfer, Miltinho Puppino, Natálio Stica, Neivo Beraldin, Nelson Justus, Luiz Nishimori, Plauto Miró Guimarães, Rafael Greca, Ratinho Júnior, Reni Pereira, Vanderlei Iensen e Valdir Rossoni.

Alla cerimonia era presente, tra le varie autorità, il presidente del Frente Parlamentare Brasile-Italia nel Consiglio Federale, deputato Ricardo Barros, che è il marito di Cida

Borghetti. Ella, nel suo discorso di assunzione, ha ricordato della partecipazione italiana nella costruzione del Paraná ed ha evidenziato le sfide che i deputati avranno nel tentativo di fomentare le relazioni economiche e sociali con l'Italia".

"È impossibile parlare della storia del Paraná senza ricordare gli immigranti italiani che arrivarono nel 1877 ed aiutarono a costruire questo grande Stato", ha detto la deputata. "Credo che sarà un forum di idee e suggerimenti che potrà potenziare e sviluppare ancora di più le relazioni bilaterali dell'Italia con il Brasile, specialmente con il Paraná", ha aggiunto. ☒







• Il vice-governatore del Paraná, Orlando Pessuti (in risalto nella foto in alto), è complimentato dall'ambasciatore Michele Valensise con a lato il console Riccardo Battisti. A sinistra, una visione della selezionata platea di invitati per l'omaggio realizzato nei salone principale della Società Garibaldi.

• O vice-governador do Paraná, Orlando Pessuti (destaque na foto acima), é cumprimentado pelo embaixador Michele Valensise tendo ao lado o cônsul Riccardo Battisti. À esquerda, uma visão da seleta platéia convidada para a homenagem realizada no salão nobre da Sociedade Garibaldi.

## INVISTA NO ITALIANO QUE ESTÁ EM VOCÊ

Fique sintonizado com a comunidade ítalo-brasileira. Para assinar a revista, você pode:

- Usar o nosso sistema de boleto bancário on-line na internet (preferido)
- Realizar depósito bancário em nossa conta, enviando comprovante e endereço por correio, fax ou e-mail.
- Enviar cheque nominal cruzado à SOMMO Editora Ltda., juntamente com o canhoto abaixo preenchido.



**GARANTA JÁ SUA ASSINATURA DE INSIEME**

**O INVESTIMENTO É DE APENAS R\$ 50,00**

NOME: .....

ENDEREÇO: .....

COMPLEMENTO: ..... BAIRRO: .....

CEP: ..... CIDADE: ..... ESTADO: .....

TELEFONE(S): ..... E-MAIL: .....

ASSINATURA: .....

• telefone/fax: 041-3366-1469 • conta-corrente para depósito: 13243-9 agência 0655 do banco Itaú • nosso e-mail: [insieme@insieme.com.br](mailto:insieme@insieme.com.br)  
 • portal na internet (boleto on-line) [www.insieme.com.br](http://www.insieme.com.br) • caixa postal 4717 (cep 82800-980) - Curitiba - pr



## Grupo Folclórico “Venuti dall’Italia”

• COLOMBO - PR

*A homenagem desta edição da revista INSIEME vai para o grupo folclórico “Venuti dall’Italia”, da Fundação Padre Alberto Casavecchia, do município de Colombo, na Região Metropolitana de Curitiba-PR. Foi fundado em em 2001 no Colégio Cenequista João Batista Lovato Sobrinho, coordenado pela diretora Simone Lazaroto e pelo então professor de Artes Cleverson Cavalheiro. Com o surgimento da Fundação, no mesmo ano, passou para aquela entidade, congregando número ainda maior de componentes, hoje cerca de 100, com idade entre 4 a 51 anos, divididos em três subgrupos. Contatos com Maria Alice Collere e Maria Leonor D’Agostin Wolff- e-mail: emaschio@uol.com.br ☀*





## Gruppo folcloristico Venuti dall'Italia

• **COLOMBO - PR**

L'omaggio di questa edizione della rivista INSIEME va al gruppo folcloristico "Venuti dall'Italia", della Fondazione Padre Alberto Casavecchia, del comune di Colombo, nella Regione Metropolitana di Curitiba-PR. È stato fondato nel 2001 nel Collegio Cenecista João Batista Lovato Sobrinho, coordinato dalla direttrice Simone Lazaroto e dall'allora professore di Arte Cleverson Cavalheiro. Con il sorgere della Fondazione, nello stesso anno, passò a quella entità, congregando un numero ancora più grande di membri, circa 100 oggi, di un'età compresa tra i 4 e i 51 anni, divisi in tre sottogruppi. Contatti con Maria Alice Collere e Maria Leonor D'Agostin Wolff- e-mail: [emaschio@uol.com.br](mailto:emaschio@uol.com.br) ☼



**P**er il Prof. João Carlos Tedesco, dell'Università di Passo Fundo, cercare l'italianità è fare un viaggio dall'attuale coscienza all'originaria. È questo ed ora alla ricerca di quello e dell'allora. Dice:

“La mia è tra le differenti maniere di Essere Italiano e di Fare l'America. Nessuno incarna tutta l'italianità. Cultura, feste, parlata, religiosità, culinaria...gli italiani sono diversi da persona a persona.

Alcuni si definiscono italiani; altri, discendenti; altri non dicono niente, segnati dai vecchi preconcetti – povero, colono, avaro, arrogante; altri sono senza storia e lingua; altri biascicano un Talian ed un Italiano mal parlati, risultato di una esasperata italianità...

L'italiano che credo di essere è una miscela di fattori socio-culturali, storici e religiosi.

Non sono e nemmeno sono interessato ad essere un italiano di buon lignaggio, nemmeno so cosa dovrei essere. So che sono discendente di vicentini, emigrati ad Alfredo Chaves e, nel 1920, nell'entroterra di Marau-RS, dove sono nato e cresciuto fino all'adolescenza, quando sono entrato in seminario.

Come quinto figlio, i miei genitori dicevano che tutti dovevano avere le stesse opportunità, ma accettarono la mia scelta del seminario comprendendo che la vocazione è una chiamata di Dio.

Non ho mai dimenticato la polenta, la recita del rosario, le partite di caccia o pesca, l'autorità di mio padre, la sottomissione di mia madre, le difficoltà di avere qualche soldo per comprare qualcosa, la speranza di, quando in città con i miei genitori, pranzare pane della panetteria con sardine, pomodori ed una coca cola.

Il tempo vissuto in famiglia è stata la base della mia identità: ho imparato a “bestemar”; gridare, con e senza necessità di farlo; parlare alto; gesticolare; mangiare polenta, pane, vino, formaggio, salame, radicchio, non dimenticando pinoli brasiliani, noccioline, patata-dolce...; pregare; ubbidire, soprattutto al papà; parlare Talian con i rimproveri della mamma, per la paura di essere disprezzati a scuola; avere a che fare con gli animali; sbucciare miglio nei giorni di pioggia...

Dopo una decina d'anni, ho lasciato il seminario per l'università. Ho iniziato a frequentare la famiglia come uno di città, ed è lì che ho capito lo specifico stile di vita della campagna. Nè la filosofia nè nessun altro corso mi hanno tolto la mia coscienza di italiano di campagna, di colono di cui sono orgoglioso.

Non mi sono dato pace fino a che non ho riunito le mie cose e sono andato in Italia, senza sapere l'italiano grammaticale, che comunque là non è parlato da tutti, per soddisfare il mio desiderio di sapere da dove i miei nonni vennero. L'ho fatto per tre volte. Nell'ultima ho deciso di fare una ricerca sugli italo-brasiliani che sognavano di crescere economicamente in Italia, la quale non ha corrisposto nemmeno nelle idealizzazioni del passato, oltre che ai sogni presenti.

L'italiano che sono contiene nostalgia, illusioni, risentimenti, indignazione..., frutto del percorso personale, e degli italiani che non conoscono i loro emigrati e la traiettoria dei discendenti nel mondo.

La mia unica nonna che ho conosciuto, ci ha lasciati nel 2002, a 102 anni. Ho capito la sua importanza nello scrivere sulla vita di campagna. In perfetta armonia con la natura e



# L'ITALIANO CHE È (C'È) IN TE

Dio, mi ha fatto sentire che non sono un italiano d'Italia, ma un italo-gaúcho.

Mia moglie, mulatta, si lamenta di non avere conservato le tradizioni come gli italiani, ma si interessa dell'Italia, assiste la RAI, e dà alla zeta del nome Lorenza, la nostra unica figlia, quell'intonazione caratteristica.

Anche se molte generazioni sono passate e molte cose sono cambiate, nutro la speranza che un po' dell'italiano che è in me lo possa trasmettere alle future generazioni”.

Non sapere bene che cosa è essere italiano, è il cammino per esserlo, indica creatività e costruttività e non la copia di un mascalzone. ☒

*\* Prof. Rovilio Costa: Universidade Federal do RS, ou Academia Rio-grandense de Letras - Fone 051-333-61166 e-mail: rovest@via-rs.net, Sito: www.via-rs.com.br/esteditora Rua Veríssimo Rosa, 311 CEP 90610-280 - Porto Alegre-RS.*





Foto: DaFotografia

## O ITALIANO QUE ESTÁ EM VOCÊ

Para o Prof. João Carlos Tedesco, da Universidade de Passo Fundo, buscar a italianidade é fazer uma viagem da consciência atual à originária. É o aqui e agora em busca do ali e então. Diz:

“Entre as diferentes maneiras de Ser Italiano e de Fazer a América está a minha. Ninguém encarna toda a italianidade. Cultura, festas, linguajar, religiosidade, culinária... italianas diferem de pessoa a pessoa.

Uns se dizem italianos; outros, descendentes; outros nada afirmam, marcados de velhos preconceitos – pobre, colono, avarento, ufanis-

ta; outros estão sem história e língua; alguns outros arranham um Talian e Italiano mal falados, produto de exacerbada italianidade...

O italiano que penso ser é uma mescla de fatores sócio-culturais, históricas e religiosas.

Não sou, nem estou interessado em ser italiano de boa cepa, nem bem sei o que deveria ser. Sei que sou descendente de vicentinos, emigrados para Alfredo Chaves e, em 1920, para o interior de Marau-RS, onde nasci e cresci até a adolescência, quando fui ao seminário.

“ *Non mi sono dato pace fino a che non ho riunito le mie cose e sono andato in Italia.* ”

Como quinto filho, meus pais diziam que todos deviam ter oportunidades iguais, só aceitaram minha ida ao seminário, por entenderem que vocação é chamado de Deus.

Jamais esqueci a polenta, a reza do terço, as caçadas, as pescarias, a autoridade do pai, a submissão da mãe, a dificuldade de ter alguns cruzeiros para comprar coisinhas, a esperança de, quando fosse à cidade com os pais, almoçar pão de padaria com sardinha, salada de tomate e uma coca.

O tempo vivido na família foi a base de minha identidade: aprendi “bestemar”; gritar, com e sem necessidade; falar carregado; gesticular; comer polenta, pão, vinho, queijo, salame, radici, sem falar no pinhão, amendoim, batata-doce...; rezar; obedecer, sobretudo o pai; falar Talian, com repreensão da mãe, com medo de sermos zombados na escola; lidar com animais; descamisar milho em dia de chuva...

Após uma década, troquei o seminário pela universidade. Passei a frequentar a família como alguém da cidade, e aí comecei entender o estilo próprio da vida rural. Nem a filosofia, nem curso algum retirou a consciência de minha italianidade rural, de colono, de que me orgulho.

Não sosseguei até não juntar tralhas e me mandar à Itália, sem saber o Italiano gramatical, que também lá não é falado por todos,

para satisfazer meu desejo de saber donde meus avós saíram. E fiz isso por três vezes. Na última concluí por fazer uma pesquisa sobre os ítalo-brasileiros que sonhavam progredir economicamente na Itália, que não correspondeu nem às suas idealizações do passado, nem a seu sonhos presentes.

O italiano que sou contém saudosismo, desencantos, ressentimentos, indignação..., fruto de trajetória pessoal, e dos italianos que desconhecem seus emigrados e a trajetória dos descendentes no mundo.

Minha única avó que conheci, nos deixou em 2002, aos 102 anos. Entendi sua importância ao escrever sobre a vida rural. Em perfeita harmonia com a natureza e com Deus, me fez sentir que não sou italiano da Itália, mas um ítalo-gaúcho.

Minha esposa, cabocla, lamenta não ter conservado as tradições como os italianos, mas se interessa pela Itália, assiste a RAI, e dá ao “z” do nome Lorenza, nossa única filha, a entonação característica.

Mesmo que gerações passaram e muitas coisas mudaram, alimento a esperança de que um pouco desse Italiano que está em mim eu possa transmitir às futuras gerações”.

Não saber bem o que é ser italiano, é o caminho para sê-lo, indica criatividade e construção e não cópia de vilão. ☒





▲ **TURISTIA ROMA** - Due ragazzi consultano una cartina di fronte all'Arco di Costantino la mattina del 13.04, a Roma. Pasqua e primavera all'insegna di una forte ripresa sui mercati internazionali: è quanto emerge dal monitoraggio delle delegazioni ENIT, l'Ente nazionale del turismo italiano. A beneficiare di questo trend positivo saranno innanzitutto le città d'arte e tutto il Sud Italia. FOTO CLAUDIO PERI / ANSA



▲ **JOGGING MATTUTINO** - Il neo presidente del consiglio Romano Prodi ritratto il mattino del 14.04 durante il quotidiano allenamento nel parco cittadino "giardini Margherita". FOTO DE FONSECA/BENVENUTI/ANSA



◆ **LIBERAZIONE** - Piazza Duomo, a Milano, gremita di folla durante le celebrazioni per il 61° anniversario della Liberazione (25.04). Prodi lascia il Duomo fra abbraccio della folla. FOTO EMMEVI/ANSA



▲ **CALCIO** - Ronaldinho si allena nello stadio Meazza di Milano il 17.04 prima dell'incontro Milan-Barcellona. FOTO DANIEL DAL ZENNARO/



◆ **FORMULA 1** - Il pilota tedesco della Ferrari, Michael Schumacher, esulta sul podio con Jean Todt dopo l'85 successo in Formula 1. La vittoria (23.05) per Schumi è la numero 85 della sua carriera. Un giorno prima ha battuto il record delle pole position con 66 già di Ayrton Senna (65); a Michael manca da battere solo il record dei GP disputati, che tuttora appartiene a Riccardo Patrese con 256. Schumi invece ne ha partecipati 235. FOTO DANIEL DAL ZENNARO / ANSA





▲ **POLITICA** - Silvio Berlusconi il 22.04 a Porto Cervo in occasione della Polo Gold Cup: Bertinotti alla Camera? Scelta non positiva. All'estero è colui che vuole rifondare il comunismo. FOTO DAVIDE CAGLIO/ANSA



▲ **PRESIDENTE CAMERA** - Il leader di Prc Fausto Bertinotti, il 23.04 a Roma, nel corso del suo intervento al comitato politico del partito. Bertinotti è il presidente della Camera. FOTO GIUSEPPE GIGLIA/ANSA

**PASQUA A FIRENZE** - Un momento dello "Scoppio del carro" in piazza del Duomo, a Firenze (16.04), lo spettacolo pirotecnico che trae origine dal ritorno dalla prima crociata del 1099 ed è la più antica delle tradizioni celebrate nel capoluogo toscano. I fuochi d'artificio del "Brindellone", ovvero il carro di fuoco posizionato fra Battistero e Cattedrale, sono stati accesi dalla "colombina", congegno meccanico che viene fatto partire dall'altare maggiore del Duomo, "vola" su una cavo d'acciaio lungo la navata centrale, per poi uscire fuori. A differenza degli ultimi anni però la colombina-miccia, dopo aver acceso il Brindellone, non ha fatto ritorno all'interno della Cattedrale, segno, secondo la tradizione, di non buon auspicio per i raccolti. FOTO CARLO FERRARO/ANSA



▲ **BEL TEMPO** - Turisti ai Fori Imperiali a Roma, il 22.04. Bel tempo ovunque e quattro giorni di vacanza tutti in fila: la primavera rimette in viaggio milioni di italiani: città d'arte e mare tra le mete preferite. FOTO DE RENZIS/ANSA





## 1 De Masi aprirà succursale in SC

Ora è ufficiale: ancora nel 2006 Santa Catarina avrà l'unica succursale al mondo dell'S3 Studium, di Roma, appartenente al sociologo Domenico De Masi, autore del "best seller" sulle società post-industriali, "L'ozio creativo". A richiesta del temporaneamente congedato governatore Luiz Henrique da Silveira, il presidente della SC Parcerias (statale), Vinicius Lummertz, ha mediato le trattative tra De Masi e l'Università del Sud di Santa Catarina (Unisul), che ospiterà l'S3 Studium nello Stato. La rivista "Next", pubblicata in Italia e legata all'S3 Studium, avrà anche una versione brasiliana. Lo Studium è un istituto di studi, ricerca e creatività nelle aree del design, comportamento e cultura. Oltre a promuovere eventi culturali e pubblicare la rivista di cultura, fa progettazione, disegna scene di sviluppo post-industriale con attività culturali, turismo, divertimento ed altre forme di aggregazione del valore come marche, design e moda per i prodotti industriali. Nell'ampio spettro di ciò che realizza e diffonde, a Domenico De Masi piace ricordare l'esempio di Joinville, in Santa Catarina, città prettamente industriale che ha cambiato il suo profilo economico con investimenti nella danza, nei festival, in una filiale (unica al mondo) del teatro Bolshoi e nella costruzione di un grande centro eventi. Crede che Santa Catarina stia ben facendo la tappa industriale per fare il passo successivo che Italia, Francia ed altri paesi sviluppati hanno già fatto.

• **Domenico de Masi (S) con il rettore dell'Università del Sul di Santa Catarina, Gerson da Silveira, ed il presidente della SC Parcerias, Vinicius Lummertz, sottoscrivendo il contratto che porterà l'S3 Studium in SC.**

• **Domenico de Masi (E) con il reitor da Universidade do Sul de Santa Catarina, Gerson da Silveira, e o presidente da SC Parcerias, Vinicius Lummertz, assinando o contrato que trará o S3 Studium para SC.**

## 2 È di SC il 1° consorzio brasiliano di esportazione di prodotti organici

Coordinato dalla Camera Italiana di Commercio e Industria di Santa Catarina (Cisc) e con la partecipazione di organizzazioni del governo statale e federale, è stato formalizzato a Florianópolis, alla fine di aprile, il primo consorzio di esportazione di prodotti organici del Brasile, che inizia con 20 cooperative, associazioni e produttori autonomi di varie regioni dello Stato. I primi provvedimenti pratici coinvolgono il censimento ufficiale dei produttori, dei prodotti, i volumi, le colture, l'assistenza tecnica, certificazione, logistica (studio geografico della localizzazione di ogni produttore, sviluppo di strategie per la coltura, consegna e distribuzione), la formazione ed il marketing, includendo la diffusione e la produzione, marche ed imballaggi, tra le altre iniziative. Il presidente della Cisc, Renato Marins, stima che le prime esportazioni potrebbero già aversi entro la fine dell'anno, con promettenti aspettative. Clienti europei interessati, specialmente italiani, che si sono rivolti al Cisc, potrebbero comprare, immediatamente, prodotti per un controllore di circa

3 milioni di Reais, poco più di un milione di Euro. Il problema è che non trovano una struttura adeguata per servirli, in particolare nella regolarità della consegna. Il consorzio sarà il meccanismo di inoltro. Per quello che i potenziali compratori hanno sollecitato, i prodotti organici catarinensi che più interessano agli europei sono cipolla, pomodori, patate, kiwi, verdure, spezie (condimenti), cachi, uva, limoni, ortaggi, mele, fagioli, miele, aguardiente, banane, goiaba, mandioca, fragole, marmellate e succhi, zucche, conserve, fichi, pesche, prugne e 65 tipi di erbe disidratate. Il primo consiglio direttivo del consorzio ha come presidente Itamar Ferigo, dell'Associazione dei Coloni Ecologisti della Vale do Mampituba, di Praia Grande; Edson Walmor Wuerger, della Compagnia della Fragola, di Rancho Queimado, direttore finanziario; e Glaicon Sell, dell'Associazione degli Apicoltori Agroecologisti della Vale do Rio D'Uma, di Paulo Lopes, direttore operativo.

## 1 De Masi aprirá sucursal em SC

Agora é oficial: ainda em 2006 Santa Catarina terá a única sucursal do mundo do S3 Studium, de Roma, pertencente ao sociólogo Domenico De Masi, autor do "best seller" sobre as sociedades pós-industriais, "O ócio criativo". A pedido do governador licenciado Luiz Henrique da Silveira, o presidente da SC Parcerias (estatal), Vinicius Lummertz, intermediou as tratativas entre De Masi e a Universidade do Sul de Santa Catarina (Unisul), que sediará o S3 Studium no Estado. A revista "Next", publicada na Itália e vinculada ao S3 Studium, também terá uma versão brasileira. O Studium é um instituto de estudos, pesquisa e criatividade nas áreas de design, comportamento e cultura. Além promover eventos culturais e editar revista de cultura, faz planejamento, desenha cenários de desenvolvimento pós-industrial com atividades culturais, turismo, lazer e outras formas de agregar valores, como marcas, design e moda aos produtos industriais. Dentro do espectro do que realiza e propaga, Domenico De Masi gosta de citar o exemplo de Joinville, em Santa Catarina, uma cidade meramente industrial que mudou seu perfil econômico com investimentos na dança, nos festivais, numa filial (única no mundo) do balé russo Bolshoi e na construção de um grande centro

de eventos. Entende que Santa Catarina cumpre bem a etapa industrial e deve dar o próximo passo que a Itália e França e outros países desenvolvidos já deram. **2 É de SC o 1º consórcio brasileiro de exportação de produtos orgânicos.** Coordenado pela Câmara Italiana de Comércio e Indústria de Santa Catarina (Cisc) e com participação de organizações do governo estadual e federal, foi formalizado em Florianópolis, no final de abril, o primeiro consórcio de exportação de produtos orgânicos do Brasil, que começa com 20 cooperativas, associações e produtores autônomos de várias regiões do Estado. As primeiras providências práticas envolvem o levantamento oficial dos produtores, produtos, volumes, culturas, assistência técnica, certificação, logística (estudo geográfico da localização de cada produtor, desenvolvimento de estratégias de coleta, entrega e distribuição), formação e marketing, abrangendo divulgação e produção, marca e embalagens, dentre outras ações. O presidente da Cisc, Renato Marins, estima que as primeiras exportações já podem ser viabilizadas até o final do ano, com perspectivas altamente promissoras. Clientes europeus interessados, especialmente italianos, que consultaram a Cisc, podiam comprar, imediatamente, produtos no valor de aproximadamente R\$ 3 milhões ou pouco mais de um milhão de euros. O problema é que não há uma estrutura sistematizada que possa atendê-los, principalmente quanto à regularidades na entrega. O consórcio será o mecanismo de viabilização. Pelo que tem solicitado os potenciais compradores, os produtos orgânicos

catarinenses que mais interessam aos europeus são cebola, tomate, batata, kiwi, verduras, temperos, caqui, uva, limão, hortaliças, maçã, feijão, mel, cachaça, banana, goiaba, aipim, morango, geléias e sucos, abóbora, conservas, figo, pêssego, ameixa e 65 tipos de ervas desidratadas. A primeira diretoria do consórcio tem como presidente Itamar Ferigo, da Associação dos Colonos Ecologistas do Vale do Mampituba, de Praia Grande; Edson Walmor Wuerger, da Companhia do Morango, de Rancho Queimado, diretor financeiro; e Glaicon Sell, da Associação dos Apicultores Agroecologistas do Vale do Rio D'Uma, de Paulo Lopes, diretor operacional.

**3 Curador da Bienal de Florença, é premiado.** O fato de ser membro do Comitê Científico Internacional da Bienal de Florença, representando o Brasil, foi a principal credencial para que o poeta e crítico de arte catarinense (e cidadão italiano também) Osmar Pisani, 69 anos, conquistasse o prestigiado Prêmio Mário de Andrade, da Associação Brasileira de Críticos de Arte (ABCA). Único catarinense na lista de 33 concorrentes, em 10 categorias, disputou a indicação com o paraense Benedito Nunes, que recebeu 25 votos, e com o pernambucano Raul Córdoba, 16. Pisani ganhou 46 votos. A cerimônia de entrega do prêmio foi dia 8 passado, no Centro Cultural Banco do Brasil, em São Paulo. A premiação de Pisani reconhece a trajetória de um crítico que divulga a arte catarinense, projetando-a em âmbito nacional e internacional. Em Santa Catarina desenvolve, desde o longínquo 1960, intenso trabalho de promoção das suas artes, através da organização e curadoria



Foto DeFeron

# GENTE



Foto Osvaldo Nuccetti



FLORIANÓPOLIS

**RAUL SARTORI**

sartori@insieme.com.br

**& FATTI**

Culturale Banco do Brasil, a San Paolo. La premiazione di Pisani riconosce la traiettoria di un critico che diffonde l'arte catarinense, proiettandola nell'ambito nazionale ed internazionale. A Santa Catarina sviluppa, dal lontano 1960, un intenso lavoro di promozione delle sue arti, tramite l'organizzazione e la cura di mostre individuali e collettive dentro e fuori lo Stato, con più di cento testi per cataloghi.

#### **4 Legnopan cerca affari in SC**

A risultato della missione che la Camera Italiana di Commercio e Industria di Santa Catarina (Cisc) ha fatto nel giugno 2005, per iniziare i primi contatti e concretizzare l'inizio del

commercio nel settore del legno, gli imprenditori italiani Enrico e Alessandro Mattei, della Legnopan, sono stati nello Stato alla fine di marzo, in visita a varie imprese di Canoinhas, Rio Negrinho e Caçador. Uno dei punti definiti è stato fissare il ritorno degli imprenditori per partecipare ad un meeting con professionisti catarinensi, nel secondo semestre di quest'anno, in cui vogliono presentare innovazioni e nuovi materiali. La partnership è con l'Istituto di Architetti del Brasile (IAB/SCO), per il quale il meeting è organizzato, benché sia a porte aperte. La Legnopan è la più grande distributrice di legno d'Italia e lavora direttamente con più di mille studi di architetti italiani. Il viaggio aveva come obiettivo conoscere i futuri distributori, ricerca di nuovi materiali e prodotti destinati agli architetti italiani, che sono molto aperti alle innovazioni del settore. La Legnopan è anche specializzata in pavimenti. In trattative parallele, la Cisc ha mandato in Europa, dove vi è dal 17 aprile, il suo Direttore Commerciale per l'Estero, Diogo Ribeiro, per favorire affari e contatti con le camere italiane, associazioni di industrie ed imprenditori, avendo come obiettivo l'acquisto e la vendita di prodotti catarinensi e brasiliani. ☒

de exposições individuais e coletivas dentro e fora do Estado, com mais de uma centena de textos para catálogos. **4 Legnopan busca negócios em SC** Resultado da missão que a Câmara Italiana de Comércio e Indústria de Santa Catarina (Cisc) fez em junho de 2005, para iniciar contatos e possibilitar o início do comércio no setor de madeira, estiveram no Estado no final de março, em visita a diversas empresas de Canoinhas, Rio Negrinho e Caçador, os empresários italianos Enrico e Alessandro Mattei, da Legnopan. Um dos pontos acertados foi o retorno dos empresários para participarem de um meeting com profissionais catarinenses, no segundo semestre deste ano, quando pretendem apresentar inovações e novos materiais. A parceria é com o Instituto de Arquitetos do Brasil (IAB/SC), a quem o meeting será dirigido, mas com portas abertas. A Legnopan é a maior distribuidora de madeira da Itália e trabalha diretamente com mais de mil escritórios de arquitetos italianos. A viagem objetivou conhecer futuros distribuidores, busca de novos materiais e produtos destinados aos arquitetos italianos, que são muito abertos às inovações no setor. A Legnopan é também especializada em pavimentos. Em articulação paralela, a Cisc enviou para a Europa, onde está desde 17 de abril, seu diretor de Comércio Exterior, Diogo Ribeiro, para prospectar negócios e contatos com câmaras italianas, associações de indústrias e empresários, visando a compra e venda de produtos catarinenses e brasileiros. **ANNOTAZIONI - LINGUA ITALIANA** - Vai não só continuar, como deverá ser ampliada a cooperação que existe

entre o governo de Santa Catarina, através da Secretaria Estadual da Educação, e o governo da Itália para o ensino do idioma italiano nas escolas da rede pública catarinense. A parceria entre os dois governos existe desde 1996 e foi pioneira no Brasil. Atualmente o idioma é oferecido em 25 escolas e até 2007 deve chegar a 35. Os entendimentos estão sendo mantidos entre a secretária da Educação, Ciência e Tecnologia de Santa Catarina, Elisabete Anderle, e o novo cônsul geral da Itália para o Paraná e Santa Catarina, Riccardo Batisti. Participam também o Fórum Italo-Brasileiro, da Assembléia Legislativa, os Centros de Cultura Italiana (CCI) e de Cultura e Língua Italiana do Sul Catarinense (Ceclisc).

**ANIVERSÁRIO** - Oficialmente criado em 27 de abril de 2005, o Instituto Olivo Bergamo - Associação Catarinense de Língua e Cultura Italiana, de Tubarão, está completando seu primeiro ano de atividades com a promoção de cursos e eventos para incentivar as manifestações da etnia italiana no sul do Estado. Com mais de 150 alunos em seus cursos e dirigido por Érico Knabben Filho, o Instituto comemorará seu natalício com a 1ª Festa da Fortaia, evento artístico e gastronômico, de 8 a 10 de junho, com show internacional do cantor italiano Stefano Nutti, acompanhado pelo pianista Jonhny Pozzi. Nutti aproveita o evento para lançar no Brasil seu novo CD, que também estará sendo lançado em cinco países europeus. **GIOCHI** - Santa Catarina participou com 39 atletas, nas modalidades de natação e atletismo, dos Jogos da Juventude (Jogos da Juventude), etapa brasileira realizada no Rio de Janeiro. Os vencedores da fase nacional estão dis-

**LINGUA ITALIANA** - Oltre che continuare, la cooperazione che c'è tra il governo di Santa Catarina, attraverso l'Assessorato Statale dell'Educazione, ed il governo italiano sull'insegnamento della lingua italiana nelle scuole della rete pubblica catarinense, verrà ampliata. La collaborazione tra i due governi esiste dal 1996 ed è stata pioniera in Brasile. Attualmente la lingua è offerta in 25 scuole e entro il 2007 arriverà a 35. Le intenzioni si stanno mantenendo tra l'Assessorato all'Educazione, Scienza e Tecnologia di Santa Catarina, Elisabete Anderle, ed il nuovo console generale d'Italia per il Paraná e Santa Catarina, Riccardo Batisti. Hanno Partecipato anche il Forum Italo-Brasiliano, del Consiglio Statale, i Centri di Cultura Italiana (CCI) e di Cultura e Língua Italiana del Sud Catarinense (Ceclisc). **ANNIVERSARIO** - Ufficialmente creato il 27 aprile 2005, l'Istituto Olivo Bergamo - Associazione Catarinense di Língua e Cultura Italiana, di Tubarão, compie il suo primo anno di attività con la promozione di corsi ed eventi per incentivare le manifestazioni dell'etnia italiana nel sud dello Stato. Con più di 150 alunni nei suoi corsi e diretto da Érico Knabben Filho, l'Istituto festeggerà il suo natale con la 1ª Festa della Fortaia, evento artistico e gastronomico, dall'8 al 10 di

## ANOTAZIONI



giugno, con un concerto internazionale del cantante italiano Stefano Nutti, accompagnato dal pianista Jonhny Pozzi. Nutti approfitta dell'evento per lanciare in Brasile il suo nuovo CD, che sarà lanciato anche in cinque paesi europei. **GIOCHI** - Santa Catarina ha partecipato con 39 atleti, nelle specialità di nuoto e atletica, ai Giochi della Gioventù (Jogos da Juventude), tappa brasiliana tenutasi a Rio de Janeiro. I vincitori della fase nazionale stanno disputando l'internazionale, a Rimini, in Italia. Nelle ultime tre edizioni, Santa Catarina ha partecipato con 25 atleti. Nel 2005, dei 12 membri della squadra di atletica, 10 erano catarinensi permettendo al Brasile di ottenere il terzo posto nella classifica generale. Fu il miglior risultato di tutti i tempi nella specialità. Per questo lo Stato si è già candidato ad ospitare la tappa nazionale dei Giochi del 2007.

**LUTTO** - Il governo di Santa Catarina ha espresso le sue condoglianze per la scomparsa, lo scorso 27 aprile, a Curitiba, del consigliere del Comitato degli Italiani all'Estero (Comites), Luigi Barindelli. Oltre che fondatore e primo presidente del Centro di Cultura Italiana (CCI), la più grande entità di insegnamento della lingua italiana in Brasile, operante in Paraná e Santa Catarina, con più di 20 mila alunni, fu il principale coordinatore, nel 1996, per la formalizzazione dell'accordo tra i governi di Santa Catarina e della Repubblica Italiana, che permisero l'inserimento della lingua italiana nella rete pubblica scolastica dello Stato, oltre alla formazione di oltre 200 professori alla fine del 2001. Fu il primo accordo tra uno Stato brasiliano e il Governo Italiano. **VIAGGIO** - Il Circolo Italo Brasiliano di Santa Catarina (CIB-SC) sta organizzando un nuovo viaggio di studi in Italia, con partenza il 31 dicembre includendo un rapido passaggio, fino al 3 di gennaio, per Lisbona, Óbidos, Alcobaca, Batalha, Fátima, Sintra, Cascais e Estoril, in Portogallo. Il viaggio durerà 35 giorni. Il corso di italiano sarà tenuto dall'8 gennaio al 2 febbraio, nella Scuola Dante Alighieri, a Castelraimondo. Maggiori informazioni e iscrizioni con il CIB-SC, con la professoressa Salete, ai telefoni 0xx48-32232352/32246854. ☒



1

*Dei ed Eroi di*

# GIAMBOLOGNA

IL MAGGIORE SCULTORE DEL  
CINQUECENTO DOPO  
MICHELANGELO

L'Italia dedica un omaggio a quello che è ritenuto il più grande scultore del Cinquecento dopo Michelangelo, il fiammingo – ma fiorentino d'adozione - Jean de Boulogne, più noto col nome italianizzato di Giambologna. Al Museo del Bargello a Firenze le sue straordinarie sculture saranno visibili fino al 15 giugno.

L'ultima rassegna monografica dedicata all'artista fu tenuta a Vienna e Londra nel 1978. Nei quasi trent'anni passati da allora, sono state fatte molte nuove ricerche e un folto gruppo di studiosi hanno lavorato attorno alla figura di quest'artista, il più celebrato tra gli scultori che sono vissuti in Italia dopo Michelangelo e prima di Bernini.

Giambologna nacque a Douai, oggi cittadina francese al confine col Belgio allora appartenente ai Paesi Bassi e ai domini dell'imperatore Carlo V, nel 1529 circa. Trascorse quasi tutta la sua lunga vita operosa a Firenze, dove fu scultore di corte dei Medici e dove morì nel 1608.

Creatore di uno stile personale, fatto d'eleganza, ricercatezza formale e dinamismo plastico, Giambologna si formò ad Anversa nella bottega di Jean Dubroeuq, artista di corte della reggente dei Paesi Bassi, Maria, sorella di Carlo V. Poco più che venticinquenne Jean approdò in Italia. Dal 1555 al 1557 fu a Roma, che allora voleva dire antico e arte antica (era stata tra l'altro scoperta da poco la Domus aurea).

La curatrice della rassegna fiorentina, Dorothea Diemer, ha trovato un riferimento a una serie di disegni dei più begli edifici di Roma eseguita dal Giambologna per il Duca di Baviera. Doveva comunque essere soltanto uno dei pellegrinaggi artistici allora "obbligatori" per qualsiasi ambizioso pittore o scultore europeo.

Sulla via del ritorno, Giambologna passò per Firenze, e fu amore reciproco: vi si stabilì, sotto la protezione di Francesco dei Medici, e vi restò tutta la vita,



2



3



4



5



pur senza tradire mai i legami con la patria d'origine (tra l'altro non divenne mai cittadino fiorentino, né imparò mai bene il toscano).

Il suo primo lavoro fu lo stemma mediceo per il Palagio di Parte Guelfa. Conobbe probabilmente Giorgio Vasari e Bartolomeo Ammannati. Partecipò al concorso per la fontana monumentale di Piazza della Signoria ma gli venne preferito, per la maggior esperienza nell'esecuzione pratica, proprio il fiorentino Ammannati. A Firenze trovò anche committenti privati, il più importante dei quali fu Bernardo Vecchietti, imparentato coi Medici e mecenate anche di Benvenuto Cellini. Giambologna si recò anche a Bologna, dove realizzò per conto di Papa Pio IV (forse sulla base del progetto scartato a Firenze) la Fontana di Nettuno (1563-66).

Firenze, va detto, non fu però troppo generosa con lo scultore. Lo dimostra anche la lunga "dimenticanza" di cui l'attuale mostra vuol essere una sorta di "riparazione". Ci resta l'accorata testimonianza di una lettera scritta dal Giambologna nel giugno 1585 ad Antonio Serguidi, ministro del Granduca Francesco I, nella quale lamentava l'avarizia dei compensi ricevuti,

il "non avere in tanto tempo con tanto lavorare saputo avanzare da vivere, quando pur vedo parecchi miei servitori e scolari che, partiti da me, con quel che da me hanno appreso, et con li miei modelli, si sono fatti ricchissimi et honorati, et mi pare che di me si ridano, che per voler pure stare al servizio di Sua Altezza Serenissima, ho rifiutato partiti larghissimi sì in Spagna con quel re, come in Germania con l'imperatore".

A quei tempi il genere più illustre per uno scultore, era la statua di soggetto mitologico, che permetteva di cimentarsi con il nudo. A Firenze, Giambologna modellò numerosi nudi celebri, come la Venere della Fontana nella Villa della Petraia, la Fontana dell'Oceano (1575) e la Venere della Grotticella nei Giardini di Boboli, il Mercurio dei Medici (Museo del Bargello) e il gruppo del Ratto delle Sabine (1574-82) nella Loggia dei Lanzi.

Eccelse anche nella decorazione dei giardini: è sufficiente ricordare la gigantesca statua dell'Appennino nel parco di Pratolino. La sua statua equestre di Cosimo I, tutt'oggi in Piazza Signoria, resta come esempio del manierismo più sobrio ed equilibrato. Alla

sua morte Giambologna fu sepolto nella cappella funeraria dei fiamminghi, da lui stesso decorata, dietro il coro della Santissima Annunziata.

La mostra fiorentina si concentra su tre aspetti della scultura profana del Giambologna: i modelli e bozzetti, le figure nude di soggetto mitologico e i monumenti equestri. "Invenzioni" che ebbero grande fortuna e furono largamente imitate nelle grandi corti d'Europa. Una sezione è dedicata ai lavori commissionati al Giambologna dal Granduca Francesco de' Medici, il più importante mecenate dello scultore. Le opere autografe dell'artista - oggi divise tra i musei di tutto il mondo - sono esposte pressoché al completo, in una selezione che privilegia l'altissima qualità dei pezzi in mostra. Alla chiusura della rassegna fiorentina (il 15 giugno), la mostra verrà allestita, in edizione ridotta, al Kunsthistorisches Museum di Vienna, partner dell'iniziativa.

Tra i capolavori eccezionalmente concessi al Bargello in questa occasione, figurano la Venere Cesarini, i bronzi della Kunstkammer di Vienna e dei Musei di Dresda, l'Architettura di Boston, i bozzetti in terracotta del

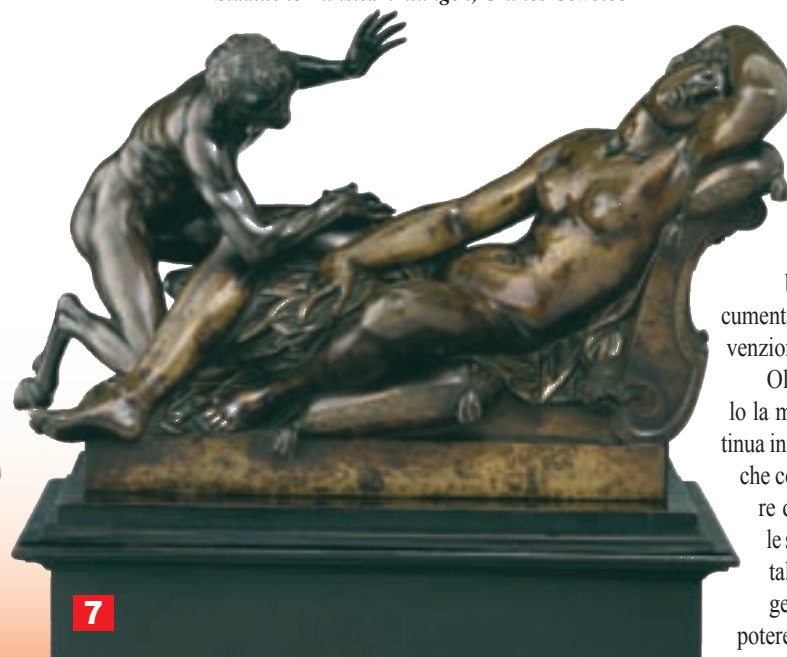
Victoria and Albert di Londra. Nel catalogo, il saggio introduttivo presenta un nuovo studio monografico sul Giambologna e sarà seguito da contributi scientifici dedicati agli aspetti e ai problemi più significativi dell'opera dello scultore, compresa la sua straordinaria, ininterrotta fortuna collezionistica.

La mostra - a cura di Beatrice Paolozzi Strozzi, direttore del museo, e di Dimitrios Zikos - è all'interno del Bargello, nell'area espositiva al piano terreno (recentemente inaugurata con la mostra "Bindo Altoviti, tra Raffaello e Cellini") e prosegue in un percorso giambolognesco che si snoda attraverso le sale del palazzo, includendo tra l'altro alcune opere monumentali dello scultore, come l'Oceano di Boboli, il Bacco Cortesi, la Venere della Petraia e la Firenze che trionfa su Pisa.

L'itinerario si conclude al secondo piano del museo, dove sono esposti i più bei bronzetti di monumenti equestri, realizzati personalmente dall'artista o dai suoi diretti seguaci e provenienti da prestigiose collezioni europee, pubbliche e private. Infine, la Loggia del Bargello è dedicata al Giambologna creatore di giardini: con le straordinarie invenzioni di fontane, popolate da uccelli di bronzo, da putti pescatori o abitate da bizzarri dragoni, come quello che nuota a pelo d'acqua sullo specchio d'una vasca, cavalcato da Morgante, il nano della corte medicea. Per non dire della creatura più sorprendente del genio dell'artista: il ciclopico Appennino, che solleva la crosta terrestre nel parco di Pratolino, rievocato in mostra dal grande bozzetto in creta che documenta la prima idea dell'invenzione giambolognesca.

Oltre le mura del Bargello la mostra idealmente continua in tanti luoghi della città, che conservano celebri opere dello scultore, che con le sue creazioni monumentali immaginò le più suggestive scenografie del potere mediceo. (AGI) ☒

**1 - Architettura, marmo, 152 cm., Firenze, Museo Nazionale del Bargello; 2 - Cavallo, bronzo, 23,5 cm., Firenze, Museo Nazionale del Bargello; 3 - Marte, bronzo, 39,4 cm., Montréal, The Collection of the Power Corporation of Canada; 4 - Venere stante in atto di asciugarsi con una colonna ai piedi, bronzo, 24,9 cm., Vienna, Kunsthistorisches Museum, Kunstkammer; 5 - Apollo, bronzo, 88,5 cm., Firenze, Palazzo Vecchio, Studiolo di Francesco I; 6 - Ratto di Deianira, bronzo, 42,8 cm., Dresda, Staatliche Kunstsammlungen, Skulpturensammlung; 7 - Venere dormiente, bronzo, 21 cm., Dresda, Staatliche Kunstsammlungen, Grünes Gewölbe**



**A**bbiamo avuto emozioni forti il fine settimana elettorale dell'8 e 9 aprile! A provocarle sono stati i 5 punti di vantaggio per l'Unione che sono andati via via diventando i miseri 26 mila voti di differenza e hanno provocato lo scalpitare e i grugniti a mascella contratta del Cavaliere, alle prese con la santa pazienza del Presidente Ciampi.

E con la coincidenza dell'arresto di Don Binno Provenzano con la sua sconfitta, che la stampa estera ha ironicamente commentato a suo svantaggio, sottolineando la rima esistente tra Corleone e la parola che il Cav ha promosso ad argomento politico elettorale, e gli si è rivolta contro.

Poi il disappunto del Tremaglia che si è sentito tradito dai suoi progetti Italiani nel Mondo perché non ha capito – avrebbe potuto? – che non sono più quelli del '35 o del '45/60 poiché ormai meno influenzabili dalla retorica nostalgica dei tempi delle trasvolate e dell'Impero rinato sui colli fatali.

Dal risultato della votazione nasce la tremula situazione che ci terrà in sospeso per qualche tempo, dato anche che il Presidente della Repubblica ha limitato il suo intervento al minimo, non osando, poco prima di lasciare la poltrona, addossarsi la decisione quasi drammatica di mettere fine alla polemica suscitata dai sospetti di broglio urlati dalla CdL, che chiedeva il ricontaggio di più di un milione di voti.

E ora, *cara pálida?*

Sarà dura per l'Unione, che dovrà cercare di essere veramente tale, mentre un arrabbiatissimo Berlusconi seminerà mine terrestri o bucce di banana ad ogni curva che debba prendere il nuovo Primo Ministro.

Non ci sarà da sorprendersi se, allo stesso tempo, gli stanchi compagni di cordata del Cav. incominceranno a trovarlo scomodo e cercheranno un modo per non essere esclusi dal nuovo periodo, immaginando che, come la CdL fuori dal governo si mostrerà meno coesa di quanto lo sia relativamente

stata fin'ora, lo stesso fenomeno possa verificarsi nell'Unione, e una conciliazione di interessi possa essere possibile tra i superstiti delle due parti.

Non sarebbe la prima volta nello Stivale.

In tal caso, gli intrallazzatori, gli evasori fiscali contumaci, i razzisti, i fascistoidi, la mafia e quanti non sopportano una repubblica veramente laica e moderna che stanno da quella parte, continuerebbero a celebrare, alle spalle di coloro che ingenuamente li seguono, e abbiamo constatato che non sono pochi.

L'Unione deve mostrare di non essere un'occasionale etichetta appiccicata con lo sputo ad un nome degno, accettato con speranza dalla metà + 26 mila degli italiani. Anche se, magari tra un annetto, potrà trovarsi a dover affrontare una nuova elezione che chiarisca il panorama politico, o almeno qualche plebiscito su argomenti da definire meglio di quanto lo saranno subito dopo la formazione del nuovo governo.

Il processo di detet... pardon, di deberlusconizzazione della cultura politica nazionale sarà lungo e in salita... ☒



**IL MONDO VISTO DALLA MIA FINESTRA**  
O MUNDO VISTO DA MINHA JANELA



# ELEZIONI | ELEIÇÕES

Mario Lorenzi / SP- 15 aprile 2006

*Temos tido fortes emoções no fim de semana do 8 e 9 de abril!*

*Foram causadas pelos 5 pontos de vantagem da UNIONE que foram se reduzindo aos míseros 26 mil votos de diferença que provocaram o patear, os grunhidos e a contração mussoliniana dos maxilares do Cavaliere, além do fato dele ter que enfrentar a santa paciência do Presidente Ciampi.*

*E a coincidência da prisão de Dom Binno Provenzano com a sua derrota, que a imprensa internacional comentou irônica e negativamente, salientando a rima existente entre Corleone e a palavra chula que o Cav. promoveu a argumento político eleitoral, e acabou se voltando contra ele.*

*Além disso, houve o desapontamento do Tremaglia que se sentiu traído pelos seus protegidos Italianos no Mundo, porque não entendeu – será que poderia? – que não são mais os de '35 ou de '45/'60, pois agora menos influenciáveis pela retórica nostálgica dos tempos dos vôos transatlânticos de Balbo e do Império renascido sobre as fatais colinas de Roma.*

*Do resultado da votação nasce a trêmula situação que nos manterá em suspenso por algum tempo, uma vez que o Presidente da República limitou a sua intervenção ao mínimo, não ousando, antes de deixar a sua poltrona, assumir a decisão quase dramática de por fim à polêmica suscitada pelas suspeitas de fraude berradas pela CdL, que pedia a recontagem de mais de um milhão de votos.*

*E agora, cara pálida?*

*Será duro para a Unione, que deverá*

*tratar de ser realmente tal, enquanto um furiosissimo Berlusconi semeará minas terrestres ou cascas de banana em cada curva pela qual se enverede o novo Primeiro Ministro.*

*Por outro lado, não haverá razão de surpresa se, concomitantemente, os cansados companheiros de cordata do Cav. começarem a julgá-lo incômodo e tratarem de achar uma maneira de não serem excluídos do novo período, imaginando que, com a CdL fora do governo se mostrará menos coesa do que relativamente fora até agora, o mesmo fenômeno possa verificar-se na Unione, e uma conciliação de interesses possa ser possível entre os supérstites dos dois lados.*

*Não seria a primeira vez na Bota.*

*Nesse caso, os traficantes de influências, os sonegadores contumazes, os racistas, os fascistóides, a máfia e quantos não toleram uma república realmente laica e moderna, que estão do mesmo lado, seguiriam celebrando, a custa dos que ingenuamente os seguem, e constatamos que são muitos.*

*A Unione deve demonstrar que não é uma ocasional etiqueta grudada com cuspe a um substantivo digno, aceito pela metade + 26.000 dos italianos. Mesmo que daqui a um ano possa se achar frente a uma nova eleição que esclareça o panorama político, ou talvez a vários plebiscitos a respeito de argumentos que devam ser definidos melhor do que o serão depois da formação do novo governo.*

*O processo de detet... perdão de deberlusconização da cultura política italiana será longo e íngreme... ☒*



## PANORAMA



Foto divulgação

di / por FABIO PORTA\*

**T**erminata la lunga fase elettorale, con il “colpo di scena” del riconteggio dei voti che ha consentito l’elezione di Edoardo Pollastri al Senato, la formazione del nuovo governo italiano si apre con grandi aspettative da parte di tutta la grande comunità che vive all’estero.

Abbiamo dimostrato di esistere e anche di essere determinanti ai fini della formazione della maggioranza che sostiene il governo.

Adesso è giunto il momento di vedere finalmente riconosciute le nostre poche ma importanti rivendicazioni: Una rete consolare più efficiente e degna del nostro Paese, che sappia dare risposte e soluzioni in tempi civili ai connazionali e ai loro discendenti residenti all’estero; L’Assegno di solidarietà per i cittadini italiani anziani che si trovano all’estero privi di ogni altro reddito di sussistenza; Una politica culturale e di diffusione della lingua in linea con la trasformazione del profilo degli italiani nel mondo.

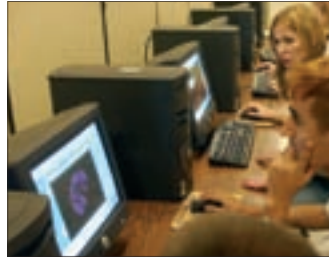
Siamo certi che il Presidente Prodi saprà rispondere a queste istanze con la serietà e la competenza che lo hanno sempre contraddistinto.

Gli italiani del Brasile, del Sudamerica e del Mondo saranno attenti; disposti a fare la loro parte ma esigenti nel vedere rispettati gli impegni presi in campagna elettorale!

\* Fabio Porta é sociólogo e coordenador geral no Brasil da UIL - Unione Italiana del Lavoro.

## O COMPUTADOR COMO OPORTUNIDADE DE COMUNICAÇÃO E DE TRABALHO

A Província de Trento promove inclusão digital na favela de Vila Dalva (São Paulo), através de um projeto da UIL Brasil.



**O** projeto “Educação e Desenvolvimento do Potencial Humano” foi promovido pela ONG Projeto Sud UIL e co-financiado pela Província Autônoma de Trento e pela UIL Aposentados de Trento. Realizado em colaboração com a ONG brasileira IPTI, este projeto é dirigido à comunidade carente de Vila Dalva, situada no Rio Pequeno, na zona oeste de São Paulo.

O projeto deseja contribuir na redução da exclusão social e econômica, em particular dos jovens, fornecendo a eles competência na área de informática como qualificação para o mer-

cado de trabalho.

O projeto, iniciado em 2005, foi inserido no Programa do Ministério da Cultura brasileiro denominado Cultura Viva, e tem por objetivo, promover a inclusão digital através da cultura considerada não só como linguagem artística, mas também como expressão de cidadania e como oportunidade de emprego através do desenvolvimento de ações de micro-empresariado cultural. O projeto prevê criação de um Ponto de Cultura, ou seja um laboratório de informática multimídia, para poder produzir cultura através de várias atividades como gravação de CD, difusão na Internet dos produtos musicais, teatrais ou artísticos, produção de vídeo, jornais eletrônicos, criação de Tv e rádios comunitárias, etc.

A linguagem artística, pode ser de fato a esses jovens, um meio importante no processo de integração através da recupera-

ção da auto estima.

No laboratório os jovens participantes terão também acesso ao conhecimento de outras ferramentas, como o uso da Internet e os aplicativos de escritório, como planilhas, banco de dados, editores de textos etc. O projeto prevê também o treinamento para a reciclagem dos velhos computadores, tudo sob uma ótica participativa solidária.

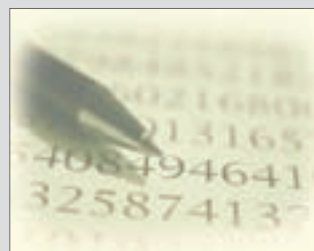
A inclusão digital, é de fato inserida como meio e não como fim.

No lugar de formar pessoas apenas capazes de utilizar equipamentos e programas, transformando-as assim em escravos das máquinas e dos proprietários das licenças, no projeto os jovens aprendem a dominar o computador e usar os programas de software livre. Desse modo, poderão usá-los para dar forma a própria criatividade e assim, ir construindo a sua autonomia. ☒

## A UIM BRASIL, ATRAVÉS DO CAAF, OFERECERÁ ASSISTÊNCIA FISCAL AOS SEUS ASSOCIADOS

**G**raças a um acordo com o CAAF – Centro de Assistência Fiscal, entidade promovida pela central sindical italiana UIL e reconhecida oficialmente pelo Ministério das Finanças da Itália, todos os cidadãos italianos residentes no Brasil, poderão, através dos escritórios da ITAL UIL e da UIM Brasil, usufruir dos serviços de assistência a todos os tipos de pagamento de taxas e impostos da Itália.

O serviço será oferecido em primeira instância aos sócios



da UIM, e será coordenado pelo “Centro UIM-Caaf” Brasil que estará coligado on-line com a sede de Roma.

Os italianos e seus descendentes com problemas com o fisco (denúncia das reduções/Ir-

pef, taxa sob imóveis/ICI, etc...) não terão mais a necessidade de ir à Itália ou pedir aos amigos ou parentes que lá estão um favor pela solução dos problemas que muitas vezes devido a distância se tornam insolúveis; do mesmo modo, se evitará também recorrer a contadores, que em alguns casos, pedem valores exorbitantes pelos serviços prestados.

Para mais informações sobre o CAAF – Centro de Assistência Fiscal no Brasil, envie um e-mail para uil@uil.org.br. ☒



Foto DePaton

# ORIGINE DEL COGNOME ITALIANO

di/por Edoardo Coen

## ◆ SAGGIANI

Não acredito que o sobrenome se origine do adjetivo **saggio**=sábio. Estaria mais propenso em classificá-lo como um étnico (forma que indica o lugar de origem de seu primitivo portador) alterado. Reforça essa tese o seu final em **an(o)i**, que é um sufixo predial. A localidade de origem, que teria formado o sobrenome, que aliás não é muito difundido, principalmente na Itália Central, são duas pequenas cidades:

**Sagginale**, na província de Florença (Toscana) e **Casa Saggiese**, na de Foggia (Puglie). As formas étnicas surgiram na Itália entre os séculos X e XII (900 e 1100), como resultado de um intenso fluxo migratório interno, dos pequenos centros em direção às grandes cidades das proximidades onde estes antigos migrantes, afim de se diferenciarem adotaram como segundo nome (sobrenome) a denominação da localidade de origem.



## ◆ ZANATO

Forma derivada de **Zani**, difundida com alta frequência na área vêneta e com menos intensidade na Emilia-Romagna e Lombardia. O sufixo final em **ato**, nesse caso representa o “i” do plural coletivo medieval e tem o significado de “**pertencente à família de...**”, no nosso caso de **Zani**. Zani - a forma que está na base do sobrenome - é o hipocorístico sincopado (forma abreviada por eliminação ou desaparecimento de um ou mais sons no interior da palavra) de **Gi(ov)anni**, correspondente àquelas áreas onde o “g” assume o som de “z” ou “zz” (**Gianni-Zanni-Zani**). Este nome, como também seus derivados, alterados e compostos são já comuns na Idade Média depois do ano Mil.

**Giovanni**, o nome do qual se origina **Gianni-Zanni-Zani**, se aformou desde o Cristianismo mais antigo pelo prestígio e culto de S. Giovanni Batista e S. Giovanni apóstolo, e continua com tradição popular. Com a transformação de **Io** em **Gio**, e pelo encaixe do “v”, o nome pessoal latino cristão **Iohannes**, adaptação do grego **Iôánnês**, que por sua vez é a adaptação do nome hebraico **Yôhânân**, formado por **Yô**, abreviação de **Yahweh**=Deus e **hânân**=ter misericórdia, com o significado de **Deus teve misericórdia**, referido a um filho assim denominado.



## ◆ SAMBATI

Sobrenome difundido com pouca frequência no extremo Sul italiano (Calábria meridional). É uma forma alterada de **Sambatari**, que tem na sua base o nome de atividade **sambataru**, que no dialeto calabrês é o **vaqueiro de uma fazenda de vacas leiteiras, encarregado de recolher e trabalhar no manuseio do leite**. Na Sicília oriental temos um **zammataru**, do qual deriva a forma calabresa, que representa um derivado em **aro** (sufixo que indica atividade) da palavra árabe **za'âma(t)**=vaca.



## ◆ PIZZATO

Tem como base um original e antigo apelido relacionado com **pizzo**, que na língua italiana tem o significado de ponta ou extremidade, que pode ser de tecido, ou com mais propriedade de barba, da qual assumiu o significado justamente de “**barba em forma de ponta**”. O sufixo final em **ato**, que nesse caso tem o significado de “**uma pessoa com o pizzo**” de origem do Norte-ocidental, o classifica como um antigo apelido, que teria sido dado ao seu inicial portador, possivelmente, por uma sua característica física. Usamos neste caso a forma condicional, já que, pelo decorrer do tempo, às vezes não é mais reconstruível no apelido-sobrenome a motivação semântica como relação lexical com a pessoa assim denominada.

## ◆ DI FRANCESCHI

Sobrenome difundido com média frequência na área norte-ocidental italiana, principalmente na Ligúria. É um patronímico, ou seja formado ou derivado do nome do pai. Tem na sua base o nome pessoal **Francesco**, formado do antigo adjetivo **Francesco**= francês, cidadão, morador ou oriundo da França, já comum nos documentos dos séculos XI e do XII (1000 e 1100) nas formas latinizadas de **Francescus** e **Franciscus**. O nome tornou-se frequente no século XIV (1300) pelo prestígio e culto do popular S. Francesco di Assisi. O “i” final que substituiu o “o” inicial é o reflexo de um plural coletivo medieval, com o significado de “**pertencente**”, no nosso específico caso: **pertencente à família de De Francesco**, que reorienta uma repetição já que o fato de pertencer a uma determinada família é já representado pela preposição inicial **Di**.



## ◆ PULICANO

Sobrenome étnico, ou seja, que indica a localidade de origem de seu portador inicial, confirmado pelo seu sufixo final em ano (romano, italiano, napoletano, etc.) que o caracteriza como tal. O topônimo que deu origem ao sobrenome é **Pulica**, pequena cidade na província de Massa Carrara (Toscana). O seu significado nesse caso é transparente: **morador, oriundo da localidade de Pulica**. Maiores informações sobre a origem dos sobrenomes étnicos poderão ser encontradas na explicação dada ao sobrenome Saggiani, nesta mesma página. ☒

A publicação do significado dos sobrenomes atende a ordem de chegada da solicitação de nossos leitores.





Foto: Defarian

• *La presidentessa della Federazione dei Circoli Trentini del Brasile, Iracema Moser, durante la XI Giornata Trentina, a Curitiba, con lo speaker Alcir Bazanella.*

• *A presidente da Federação dos Círculos Trentinos do Brasil, Iracema Moser, durante a XI Jornada Trentina, em Curitiba, com o comunicador comunicador Alcir Bazanella.*

# Cittadinanza: Riunione definisce i circoli che continuano il lavoro

RIUNITI A RODEIO-SC, RAPPRESENTANTI DEI CIRCOLI TRENTINI DECIDONO ANCHE COME FUNZIONERÀ IL RICEVIMENTO DEGLI INTERESSATI. LA FEDERAZIONE APPOGGIA

**I**n un'iniziativa che potrà essere estesa in altri Stati, i Circoli Trentini del Paraná e di Santa Catarina hanno deciso, in una riunione coordinata da Iracema Moser Cani, presidente della Federazione dei Circoli Trentini del Brasile, di riorganizzare il servizio di orientamento, assistenza e presentazione delle pratiche di riconoscimento della cittadinanza italiana *jure sanguinis* a interessati residenti nella circoscrizione consolare di Curitiba. La riunione è avvenuta il 6 maggio a Rodeio-SC alla presenza dei rappresentanti di entità che si sono messe a disposizione per realizzare questo lavoro che continuerà ad avere il Circolo di Curitiba come punto di riferimento principale, come da accordi stabiliti con il Consolato Generale d'Italia.

Nell'incontro si è deciso che ogni Circolo rappresenterà una regione geografica, e gli interessati, residenti nell'area, dovranno inoltrare i processi obbligatoriamente tramite questa entità le quali adotteranno una procedura omogenea.

Quindi, ogni circolo si è impegnato a destinare una persona per il servizio (funzionario o direttore) la quale sarà preparata nel Circolo di Curitiba in un corso già fissato nei giorni 10 ed 11 giugno.

È stato anche deciso che il servizio dovrà essere realizzato in un modo che non interferisca le normali attività dell'entità. I Circoli sono autorizzati a fare pagare una tassa per l'inoltro delle pratiche. Ogni circolo sarà responsabile di un'area geografica preventivamente decisa.

Così, il Circolo di Curitiba sarà responsabile dell'intero Paraná; oltre delle città in cui sono situati, quello di Joinville sarà responsabile di Garuva, São Francisco, Barra Velha, Piçarras, Itajaí e Balneário de Camboriú; quello di Florianópolis della regione metropolitana e tutto il Sud di SC; quello di Nova Trento, sarà responsabile di Canelinha e São João Batista; quello di Jaraguá do Sul, di Guaramirim, Corupá e Pomerode; quello di Rio dos Cedros di Timbó e Benedito

Novo; quello di Rodeio, di Ascurra, Apiúna, Ebirama, Presidente Getúlio e Indaial; Blumenau, di Ilhota, Gaspar e Brusque; Rio do Sul, di Ituporanga e Trobudo Central; Laurentinio di Taió, Salete, Mirim Doce e Passo Manso; Xanxerê di tutto l'Ovest di SC; Luzerna del Centro-Ovest.

**A ROMA** - Secondo il presidente del Circolo Trentino di Curitiba, Ivanor Minatti, che è anche responsabile dell'inoltro finale dei processi di cittadinanza, ci sarebbe un suggerimento da fare al governo italiano che, se accolto, potrà semplificare il processo di analisi delle domande presentate. L'idea è che pratiche di integranti della stessa famiglia già analizzata a Roma non debbano essere rinviati là. "È come quando piove sul bagnato", spiega Minatti. "Guadagneremmo molto tempo se la proposta, basata sul buon senso, fosse accettata".

Su questo ed altri temi parla, in questa intervista esclusiva alla rivista *INSIEME*, la presidentessa della Federazione, Irace-

ma Moser Cani:

■ **Quanti sono i circoli che formano la Federazione, oggi, e come sono coordinati?**

**IRACEMA** - Sono 50 Circoli Trentini che formano la Federazione, coordinati in un sistema che permette la loro interazione in tutto il Brasile, a causa della grande distanza geografica che ci separa in un paese come il nostro, e nel quale sorgono costantemente, alla luce del cosiddetto "mondo trentino", nuovi nuclei familiari di origine trentina. Per questo abbiamo suddiviso i Circoli Trentini in 3 grandi zone, con rispettivi coordinatori in rappresentanza dei loro Circoli, così chiamate: Regione Nord - che include i Circoli Trentini dello Stato di San Paolo, Rio de Janeiro, Espírito Santo, Minas Gerais e Bahia. Lì il coordinamento rappresenta 12 Circoli e 1 Delegazione. Il Coordinatore è il Signor José Eraldo Stenico, di São Paulo, che ha anche l'incarico di Consulente della Provincia Autonoma di Trento. Regione Centro Sud - che include i Cir-

colli Trentini dello Stato di Santa Catarina e Paraná. Lì il coordinamento rappresenta 21 Circoli ed il Coordinatore è il Signor Joelcio Fronza, di Rio do Sul. Regione Sud – che include i Circoli Trentini dello Stato del Rio Grande do Sul. Lì il coordinamento rappresenta 17 Circoli ed il Coordinatore è il Signor Edmar Mattuella, di Garibaldi. Questi Circoli comprendono anche, ognuno di loro, 6 Delegazioni che funzionano come una “appendice” delle sedi titolari. In totale sono 57 associazioni collegate all’Associazione “Trentini Nel Mondo” di Trento, e che fanno parte della Federazione dei Circoli Trentini del Brasile.

■ È noto che la ricerca per la cittadinanza italiana jure sanguinis da parte dei discendenti di immigranti trentini sia attualmente uno dei maggiori interessi della comunità trentina in Brasile.

**Questo aiuta o complica la vita dei Circoli?**

**IRACEMA** - Non disturba. È un servizio volontario dei Circoli, in parallelo alle loro attività socio-culturali. Quello che i Circoli che ricevono le pratiche di cittadinanza devono fare, affinché non debbano, per 5 anni, dedicare la maggior parte del tempo a questa funzione burocratica, giuridica, è op-

tare per un’organizzazione che le riceva di forma ordinata, organizzata, uniforme. Questo rafforzerà i Circoli tra di loro. Per esempio: fissare e pubblicare le date e gli orari di ricevimento degli interessati, affinché le attività normali dell’associazione non soffrano interferenze o interruzioni. Così anche gli interessati non perderanno il loro tempo in luoghi ed orari errati.



Foto cedida

• Aspetti della riunione tenutasi a Rodeio. • Aspecto da reunião havida em Rodeio.

Per questa ragione i Circoli che hanno optato di continuare questa attività hanno deciso, tutti insieme, in una riunione del 6 maggio, di realizzare il ricevimento in modo uniforme, in certi giorni della settimana (forma, in realtà già adottata anteriormente nelle altre regioni), persino rendendo uniformi le tasse per coprire le spese inerenti alle procedure. Si noti che questa decisione, per ora, è della regione PR/SC.

■ **Quale importanza hanno le attività di carattere socio culturale?**

**IRACEMA** - Sono l’essenza delle attività di un’associazione che è, prima di tutto, fatta di lavoro volontario, solidale, comunitario, che coinvolge vari aspetti della società. I Circoli che organizzano regolarmente le loro riunioni, i loro eventi festivi, sociali, culturali, sono giustamente in accordo con i loro Statuti associativi e, innanzitutto, rispettando il loro scopo di cooperare con la società come un tutt’uno, nella formazione di

### CIDADANIA: REUNIÃO DEFINE CÍRCULOS QUE CONTINUAM TRABALHO

**REUNIDOS EM RODEIO-SC, REPRESENTANTES DE CÍRCULOS TRENTINOS DECIDEM TAMBÉM COMO SERÃO ATENDIDOS OS INTERESSADOS. FEDERAÇÃO APÓIA.** - Numa iniciativa que poderá ser estendida a outros Estados, Círculos trentinos do Paraná e Santa Catarina decidiram, em reunião coordenada por Iracema Moser Cani, presidente da Federação dos Círculos Trentinos do Brasil, reorganizar o serviço de orientação, assistência e encaminhamento de processos de reconhecimento da cidadania italiana jure sanguinis a interessados residentes na circunscrição consular de Curitiba. A reunião aconteceu dia 6 de maio em Rodeio-SC com a presença de representantes de entidades que se dispõem a realizar esse trabalho e que continuarão tendo no Círculo de Curitiba a referência principal, dentro dos entendimentos havidos com o Consulado Geral da Itália.

No encontro, ficou decidido que cada Círculo representará uma região geográfica, cujos interessados deverão encaminhar os processos obrigatoriamente através dessas entidades que passam a adotar, também, um procedimento homogêneo.

Para tanto, cada círculo que se dispôs a oferecer o serviço destacará uma pessoa (funcionário ou diretor), a ser treinada no Círculo de Curitiba, em curso já marcado para acontecer dias 10 e 11 de junho.

Ficou também decidido que o serviço deverá ser realizado de forma a não interferir nas atividades normais da entidade. Os círculos estão autorizados a cobrarem uma taxa para o encaminhamento dos processos. Cada círculo será responsável por uma área geográfica previamente decidida. Assim, o círculo de Curitiba responderá pelo Paraná inteiro; além das sedes em que se situam, o de Joinville, responderá por Garuva, São Francisco, Barra Velha, Piçarras, Itajaí e Balneário de Camboriú; o de Florianópolis pela região metropolitana e todo o Sul de SC; o de Nova Trento, por Canelinha e São João Batista; o de Jaraguá do Sul, por Guaramirim, Coprupá e Pomerode; o de Rio dos Cedros por Timbó e Benedito Novo; o de Rodeio, por Ascurra, Apiúna, Ebirama, Presidente Getúlio e Indaial; o de Blumenau, por Ilhota, Gaspar e Brusque; o de Rio do Sul, por Ituporanga e Trobudo Central; o de Laurentino, por Taió, Salete, Mirim Doce e Passo Manso; o de Xanxerê por todo o Oeste de SC; e o de Luzerna pelo Centro-Oeste.

**EM ROMA** - Segundo o presidente do Círculo Trentino de Curitiba, Ivanor Minatti, que também responde pela central encarregada do encaminhamento final dos processos, uma sugestão a ser apresentada ao governo italiano, se acatada, deverá simplificar o processo de análise dos requerimentos apresentados. A idéia é que processos de integrantes de uma mesma família já analisada em Roma não tenham que para lá ser remetidos. “É como chover no molhado”, explica Minatti. “Nós ganharemos muito tempo se a proposta, baseada no bom senso, for acatada”.

Sobre esses e outros assuntos fala, nesta entrevista exclusiva à revista **INSIEME**, a presidente da Federação, Iracema Moser Cani:

■ **Quantos círculos formam a Federação, hoje, e como estão articulados em todo o Brasil?**

São 50 Círculos Trentinos que formam a Federação, articulados num sistema que viabiliza a sua interação em todo o Brasil, haja vista a grande distância geográfica que nos separa em um país como o nosso, e no qual surgem constantemente, à luz do chamado “mondo trentino”, novos núcleos familiares de origem trentina. Por isso concentramos os Círculos Trentinos

em 3 grandes regiões assim denominadas, com seus respectivos coordenadores que representam unitariamente os seus Círculos: Região Norte – abrange os Círculos Trentinos do Estado de São Paulo, Rio de Janeiro, Espírito Santo, Minas Gerais e Bahia. Ali a coordenação representa 12 Círculos e 1 Delegação. O Coordenador é o Senhor José Eraldo Stenico, de São Paulo, que também tem o cargo de Consultor da Província Autônoma de Trento. Região Centro Sul – abrange os Círculos Trentinos do Estado de Santa Catarina e Paraná. Ali a coordenação representa 21 Círculos e o Coordenador é o Senhor Joelcio Fronza, de Rio do Sul. Região Sul – abrange os Círculos Trentinos do Estado do Rio Grande do Sul. Ali a coordenação representa 17 Círculos e o Coordenador é o Senhor Edmar Mattuella, de Garibaldi. Esses Círculos têm atrelados a si, cada qual, 6 Delegações que funcionam como um “apêndice” das sedes titulares. No total são 57 associações coligadas à Associação “Trentini Nel Mondo” de Trento, e que fazem parte da Federação dos Círculos Trentinos do Brasil.

■ **É sabido que a busca pela cidadania italiana jure sanguinis por parte de descendentes de imigrantes trentinos**





valori che sono importanti per una qualità di vita migliore, anzi, questo è uno degli obiettivi impliciti nei progetti e nell'intercambio con la Trentini Nel Mondo e con la Provincia di Trento.

■ **Direttive emesse dalla PAT e dalla Trentini nel Mondo hanno aiutato nella crescita dei circoli? In quali aree ciò si verifica di più?**

**IRACEMA** - Tramite la Legge Provinciale specifica per l'Emigrazione Trentina, la PAT ha messo a disposizione dei discendenti trentini del mondo una serie di "interventi" a favore dello sviluppo delle associazioni all'Estero. Il Brasile è stato molto beneficiato in varie azioni e progetti che hanno aiutato le comunità trentine in diverse aree. I Circoli Trentini, che ovviamente sono sotto la direzione dell'ATNM, sono cresciuti più concretamente nell'area culturale, soprattutto con la disseminazione di gruppi folcloristici e nell'istruzione, nei Corsi di Lingua e Cultura Italiana. Nell'area sociale, con l'intercambio in-

terno tra i Circoli, gli associati ne hanno ottenuto risultati gratificanti, creando gruppi forti e azioni di leader sorprendenti. Un aspetto degno di nota è il recente movimento che sta crescendo tra i giovani, come i risultati dei Convegni che la PAT ha offerto. Una delle forme più eloquenti di ciò è la realizzazione dei Giochi Trentini, che si verifica regionalmente.

Nel settore dello sviluppo economico esistono progetti finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento, in vari punti del Brasile, sotto la responsabilità del Coordinatore della "Progetti Sudamerica", il Signor **Ciro Russo**, rappresentante della ATNM e della PAT per l'America del Sud.

■ **Altre considerazioni?**

**IRACEMA** - I Circoli Trentini del Brasile, rappresentano un'ottima organizzazione associativa. È il grande "bacino" della trentinità e dell'italianità note nel mondo negli ultimi decenni. Le loro azioni dirette non solo alla comunità trentina, hanno raggiunto un

livello di rispetto e dignità, grazie ai loro sforzi, per la loro competenza, serietà, onestà e principalmente per i risultati in relazione agli esempi di vita associativa. Per questo è l'associazione che cresce e produce. La Federazione li esorta a continuare ad interagire con stimolo, grandezza ed originalità, peculiari di ogni Circolo.

I Circoli Trentini ringraziano anche la loro Centrale di Cittadinanza Italiana di Curitiba che opera insieme al Circolo Trentino locale, l'enorme lavoro che viene portato avanti in favore dei discendenti trentini di questa Circostrizione Consolare. Di fronte alla proroga della Legge 379, quello che ci si aspetta è un'azione combinata e disciplinata, in merito ai processi che essa implica, tra i Circoli Trentini ed i rappresentanti consolari. A nome dei Circoli Trentini la Federazione ringrazia **INSIEME** di questo fondamentale spazio e le fa i complimenti per la proficua azione che la rivista offre ai lettori simpatizzanti della cultura italiana del Brasile. ☒

## Il Trentino incontra il Brasile

**T**RENTINO - "Incontro tra Trentino e Brasile". È questo il titolo di un'iniziativa che da maggio 2006 a febbraio 2007 vuole essere un ponte ideale tra due terre di continenti diversi, attraverso l'organizzazione mostre, convegni e momenti di incontro. L'iniziativa è promossa dall'assessorato all'urbanistica e ambiente e dal Settore informazione e qualità dell'ambiente dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'Ambiente (Appa), in collaborazione, tra gli altri, con l'assessorato all'emigrazione, solidarietà internazionale, sport e pari opportunità e il Servizio parchi e conservazione natura della Provincia autonoma di Trento. ☒

*constitui um dos principais interesses da comunidade trentina no Brasil atualmente. Isso ajuda ou atrapalha a vida dos círculos?*

*Não atrapalha. É um serviço voluntário dos Círculos, paralelo às suas atividades sócio-culturais. O que os Círculos atendentes à Cidadania devem fazer, para que não se encontrem mais 5 anos dedicando sua maior parte de tempo direcionada a essa função burocrática, jurídica, é optar por uma organização que atenda a uma forma disciplinada, organizada, uniforme. Isso vem reforçar os Círculos entre si. Por exemplo: agendamento e publicação de datas e horários de atendimento, a fim de que as atividades normais da associação não sofram interferências ou interrupções. Assim também os interessados não perdem o seu tempo em locais e horários impróprios. Por isso os Círculos que optaram em continuar essa atividade decidiram em consenso, na reunião de 6 de maio, realizar o atendimento de modo uniforme, isto é, em determinado dia da semana (sistemática, aliás, já adotada anteriormente nas outras regiões), inclusive uniformizando as taxas para a cobertura de despesas inerentes aos processos.*

*Note-se que esta medida, por ora, foi uma decisão da Região PR/SC.*

■ *Que importância têm as atividades de caráter sócio-cultural?*

*Essa é a essência das atividades de uma associação que prima por um trabalho voluntário, solidário, comunitário, que abrange vários aspectos da sociedade. Os Círculos que organizam regularmente suas reuniões, seus eventos festivos, sociais, culturais, estão legitimamente de acordo com os Estatutos de sua associação e acima de tudo, cumprindo seu papel de cooperar com a sociedade como um todo, na formação de valores que importam muito para uma qualidade de vida melhor, aliás, esse é um dos objetivos implícitos nos projetos e no intercâmbio com a Trentini Nel Mondo e com a Provincia de Trento.*

■ *Diretrizes emanadas da PAT e da Trentini nel Mondo têm ajudado no desenvolvimento dos círculos? Em que áreas isso mais se verifica?*

*Através da Lei Provincial específica para a Emigração Trentina, a PAT tem colocado à disposição dos descendentes trentinos do mundo uma série de "interventos" em favor do desenvolvimento das associações no Exterior. O Brasil foi lar-*

*mente beneficiado em diversas ações e projetos que ajudaram as comunidades trentinas em diversas áreas. Os Círculos Trentinos, que obviamente estão sob a direção da ATNM, desenvolveram-se mais concretamente na área cultural, sobretudo com a disseminação de grupos folclóricos e na instrução, nos Cursos de Língua e Cultura Italiana. Na área social, com intercâmbio interno dos Círculos, os associados têm tido resultados gratificantes, criando equipes fortes e lideranças surpreendentes. Um aspecto digno de nota é o recente movimento que está crescendo entre os jovens, como resultado dos Congressos que a PAT ofereceu. Uma das manifestações eloquentes é a realização dos Jogos Trentinos, que vêm acontecendo regionalmente.*

*Na área de desenvolvimento econômico existem os projetos financiados pela Provincia Autônoma de Trento, em vários pontos do Brasil, ao encargo do Coordenador de "Progetti Sudamerica" o Senhor **Ciro Russo**, representante da ATNM e da PAT para a América do Sul.*

■ *Outras considerações?*

*Os Círculos Trentinos do Brasil, representam uma excelente organização associativa. É o grande "reservatório" de*

*trentinidade e de italianidade que se conhece no mundo nos últimos decênios. Suas ações direcionadas não somente à comunidade trentina, têm atingido um grau de respeito e dignidade, pelo mérito de seus esforços, pela sua competência, seriedade, honestidade e principalmente pelos resultados em relação aos exemplos de vida associativa. Por isso é a associação que cresce e faz acontecer. A Federação os exorta a continuar a interagir com estímulo, com grandezza e com a originalidade que é peculiar a cada Círculo.*

*Os Círculos Trentinos também agradecem a sua Central de Cidadania Italiana de Curitiba que opera junto ao Círculo Trentino local, o enorme trabalho que vem desenvolvendo em favor dos descendentes trentinos desta Jurisdição Consular. Face à prorrogação da Lei 379, o que se espera é uma ação integrada e disciplinada, em relação aos procedimentos que ela implica, entre os Círculos Trentinos e as representações consulares. Em nome dos Círculos Trentinos a Federação agradece à **INSIEME** este espaço precioso e cumprimenta pela ação produtiva que a revista oferece aos leitores simpatizantes da cultura italiana do Brasil. ☒*

## FEDERAÇÃO COLOCA NO AR NOVO SITE. OBJETIVO É INTEGRAÇÃO MAIOR

NOVA FERRAMENTA APOSTA NA MAIOR INTERATIVIDADE DE TODOS OS CÍRCULOS.

- O mais difícil, na internet, não é criar um site novo. Mantê-lo atualizado é o maior desafio. Consciente disso, a diretoria da Federação dos Círculos Trentinos do Brasil resolveu renovar o desenho do serviço que mantém na internet há alguns anos (<http://www.trentini.com.br>), dotando-o de novas e modernas ferramentas cuja finalidade é, em última análise, acentuar o sentido de comunidade costituita pelos dezenas de círculos trentinos em funcionamento em todo o território do Brasil.

Os trabalhos, ainda não concluídos mas já no ar, sob expressa delegação da presidente da Federação, Iracema Moser Cani, foram coordenados pelo Círculo Trentino de Curitiba, o mesmo responsável pelo antigo site. "Não é apenas uma cara nova - avverte o presidente Ivanor Minatti -, trata-se de uma evolução para a prestação de novos serviços buscados pelos nossos associados, conforme pesquisa que realizamos num universo de mais de três mil pessoas".

A intenção é dar ao descendentes de imigrantes trentinos todas as informações que buscam, incluindo pistas seguras à pesquisa de documentos exigidos para o reconhecimento da cidadania jure sanguinis. Com a prorrogação da lei por mais cinco anos (ver matéria na página seguinte), a expectativa é que a procura aumente no curso deste e dos próximos anos e então o site será uma ferramenta indispensável aos interessados.

Mas, ao navegar pelo novo site, o internauta perceberá un universo de outros assuntos que podem ser de seu interesse e que vão da genealogia à gastronomia, à história, à origem dos sobrenomes trentinos, ao mundo jovem, a aspectos da cultura trentina, entre outros. Associados terão área reservada com serviços também especiais, assim como cada círculo terá seu espaço. Um calendário de atividades e um "mural de recados" pretende com que descendentes de trentinos se descubram e se façam descobrir dentro de uma comunidade com interesses e origens comuns e que, apenas no Brasil, segundo Minatti, pode tranquillamente superar a marca dos três milhões de pessoas. ☒



• Riproduzione di una delle pagine del nuovo sito della Federazione dei Circoli Trentini del Brasile.

• Reprodução de uma das páginas do novo site da Federação dos Círculos Trentinos do Brasil.

## La Federazione mette nella rete il nuovo sito. L'obiettivo è una maggiore integrazione

IL NUOVO STRUMENTO CONTA SULL'AUMENTO DELL'INTERATTIVITÀ DI TUTTI I CIRCOLI

La cosa più difficile, in internet, non è creare un nuovo sito. Ma bensì mantenerlo sempre aggiornato. Conscia di ciò, la direzione della Federazione dei Círculos Trentinos del Brasile ha deciso di rinnovare la forma del servizio che ha in internet da alcuni anni (<http://www.trentini.com.br>), dotandolo di nuovi e moderni strumenti la cui finalità è, in ultima analisi, accentuare il senso della comunità costituita dalle decine di circoli trentini funzionanti in tutto il territorio brasiliano.

I lavori, ancora non conclusi ma già nella rete, su specifica delega della presidentessa della Federazione Iracema Moser Cani, sono stati coordinati dal Circolo Trentino di Curitiba,

lo stesso responsabile del vecchio sito. "Non solo ha un nuovo aspetto - avverte il presidente Ivanor Minatti - ma si tratta di un'evoluzione per dare nuovi servizi di cui gli associati hanno bisogno, come constatato da una ricerca fatta su un campione di più di tremila persone.

L'intenzione è di dare ai discendenti di immigranti trentini tutte le informazioni di cui hanno bisogno, incluso indirizzi certi per la ricerca dei documenti richiesti per il riconoscimento della cittadinanza jure sanguinis. Con la proroga della legge di altri cinque anni (si veda l'articolo della pagina successiva), l'attesa è che le richieste aumentino nel corso di questo e dei prossimi anni e quindi il sito sarà uno strumento indispensabile

agli interessati.

Ma, navigando nel nuovo sito, l'internauta avrà accesso ad un universo di argomenti che potranno essere di suo interesse che vanno dalla genealogia alla gastronomia, dalla storia, all'origine dei cognomi trentini, al mondo dei giovani, ad aspetti della cultura trentina, tra gli altri. Gli associati avranno delle aree riservate con servizi speciali, così come ogni circolo avrà il suo spazio. Un calendario di attività ed un "contenitore di messaggi" permetterà ai discendenti di trentini di ritrovarsi e riscoprirsi dentro di una comunità con interessi ed origini comuni e che, solo in Brasile, secondo Minatti, può tranquillamente superare i tre milioni di persone. ☒



• José Aleixo Dellagnello (s), membro del Consiglio Fiscale del Circolo Trentino di Florianópolis, consegna un esemplare della sua opera "L'Ultimo Atto di Romano Mussolini" al

presidente dell'entità, Laércio Luiz Moser. Dallagnello è associato fin dalla fondazione al Circolo, essendo il più grande donatore di libri di italiano (letteratura, racconti e resoconti) dell'Italia. È professore universitario in pensione, e ex-funzionario dell'ufficio imposte di Santa Catarina e ex-assessore alle finanze di Florianópolis

• José Aleixo Dellagnello (e), membro do Conselho Fiscal do Circolo Trentino de Florianópolis, entrega um exemplar de sua obra "O Último Ato de Romano Mussolini" ao presidente da entidade, Laércio Luiz Moser. Dallagnello é associado deste o início do Circolo, sendo o maior doador de livros de italiano (literatura, contos e relatos) da Itália. É professor universitário aposentando, e ex-fiscal da fazenda de Santa Catarina tendo sido também ex-secretário de finanças de Florianópolis.





# In vigore dal 1° marzo la proroga di cinque anni della legge 379/2000

IL NUOVO TERMINE DI SCADENZA È IL 20 DICEMBRE 2010

**I**l testo della legge 23 febbraio 2006, n. 51, che prevede anche la proroga di cinque anni della legge 379/2000 "Disposizioni per il riconoscimento della cittadinanza italiana alle persone nate e già residenti nei territori appartenuti all'Impero austro-ungarico e ai loro discendenti", è stato pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 47 della Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2006. La legge è entrata in vigore il giorno successivo.

Il nuovo termine di scadenza è il 20 dicembre 2010.

È entrata in vigore il 1° marzo 2006 la legge 23 febbraio 2006, n. 51 con la quale è stato prorogato di altri cinque anni il termine per presentare le dichiarazioni di acquisto della cittadinanza italiana per i discendenti di emigrati da Trentino e dai territori appartenuti all'impero Austro-ungarico (1875 - 1920) come previsto dalla legge 14 dicembre 2000 n. 379. Il nuovo termine di scadenza è il 20 dicembre 2010.

**IL TESTO DELLA LEGGE 23 FEBBRAIO 2006, N.51** - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273, recante definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti. Proroga di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative. (GU n. 49 del 28-2-2006 - Suppl. Ordinario n.47)

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**



• *Dettagli della XI Giornata Trentina (dicembre 2005), a Curitiba.*  
• *Detalhe da XI Jornada Trentina (dezembro 2005), em Curitiba.*

**Promulga**  
la seguente legge:  
**Art. 1.**

1. Il decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273, recante definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. All'articolo 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38, le parole: "entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono sostituite dalle seguenti: "entro il 15 maggio 2006".

3. All'articolo 10, comma 4, della legge 6 luglio 2002, n. 137, le parole: "entro due anni" sono sostituite dalle seguenti: "entro quattro anni".

4. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale

degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 febbraio 2006

**Allegato**  
**MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 2005, N. 273**  
(omissis)

Dopo l'articolo 28, è inserito il seguente:

"ART. 28-bis. - (Riconoscimento della cittadinanza italiana agli emigrati dai territori attualmente italiani, già austro-ungarici, e ai loro discendenti).

1. Per le persone di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 14 dicembre 2000, n. 379, il termine di cinque anni di cui al comma 2 del medesimo articolo 1 è prorogato di ulteriori cinque anni". (Associazione Trentini nel Mondo) ☒

**DESDE 1º DE MARÇO ESTÁ EM VIGOR A PROROGAÇÃO DA LEI 379/2000.** O NOVO PRAZO É 20 DE DEZEMBRO DE 2010. O texto da lei nº 51, de 23 de fevereiro de 2006, que prevê também a prorrogação de cinco anos da lei 379/2000 - "Disposições para o reconhecimento da cidadania italiana às pessoas nascidas e uma vez residentes nos territórios pertencentes ao império Austro-Húngaro e seus descendentes", foi publicado no Suplemento Ordinário nº 47 da Gazeta Oficial nº 49, de 28 de fevereiro de 2006. A lei entrou em vigor no dia seguinte. O novo prazo é 20 de dezembro de 2010. Entrou em vigor em 1º de março a lei nº 51 de 23 de fevereiro de 2006, com a qual foi prorrogado por mais cinco anos o prazo para apresentação das declarações para obtenção da cidadania italiana para os descendentes de imigrantes trentinos e de territórios uma vez pertencentes ao Império Austro-Húngaro (1875 - 1920) como previa a lei nº 379, de 14 de dezembro de 2000.

O TEXTO DA LEI Nº 51, DE 23 DE FEVEREIRO DE 2006 - Transformação em lei, com modificações, do decreto-lei nº 273, de 30 de dezembro de 2005, relativa a definição e prorrogação de prazos, além de disposições urgentes. Prorrogação de prazos relativos ao exercício de delegação legislativa (GU n. 49 de 28.02.2006 - Suplemento Ordinário n.º 47)

A Câmara dos Deputados e o Senado da República aprovaram;

O PRESIDENTE DA REPÚBLICA Promulga a seguinte lei:

Art. 1.

1. O decreto-lei nº 273, de 30 de dezembro de 2005, relativo a definições e prorrogações de prazo, além de consequentes disposições urgentes, é convertido em lei com as modificações anexadas à presente lei.

2. No art. 1, parágrafo 3, da lei nº 38, de 7 de março de 2003, as palavras: "dentro de três anos da data de entrada em vigor da presente lei" são substituídas pelas seguintes: "até 15 de maio de 2006".

3. No art. 10, parágrafo 4, da lei nº 137 de 6 de julho de 2002, as palavras: "dentro de dois anos" são substituídas: "dentro de quatro anos".

4. A presente lei entra em vigor no dia seguinte ao de sua publicação na Gazeta Oficial.

A presente lei, com a chancela do Estado, será inserida na relação oficial dos atos normativos da República Italiana. Deve ser respeitada e fazer ser respeitada como lei do Estado por qualquer pessoa.

Roma, 23 de fevereiro de 2006

Anexo

**MODIFICAÇÕES INDICADAS PARA CONVERSÃO AO DECRETO-LEI Nº 273, DE 30 DE DEZEMBRO DE 2005**

(omissis)

Depois do art. 28, insere-se o seguinte:

"ART. 28-bis. - (Reconhecimento da cidadania italiana aos emigrados dos territórios atualmente italianos, uma vez austro-húngaros, e aos seus descendentes)

1. Para as pessoas de que fala o art. 1, parágrafo 1, letra a), da lei nº 379, de 14 de dezembro de 2000, o prazo de cinco anos de que trata o parágrafo 2 do mesmo art. 1 fica prorrogado por mais cinco anos". (Associação Trentini nel Mondo) ☒

## RÁPIDAS

■ O Círculo Trentino de Curitiba realizou, dia 20.05, a V Festa Trentina na Colônia de

Santa Maria do Novo Tirol da Boca da Serra, em Piraquara, porta de entrada (foto) da imigração trentina no Paraná. Foi um domingo alegre em paisagem bucólica, com direito ao missa em italiano, cantoria e gastronomia típica.

■ No próximo dia 4 de junho, às 10 horas, na Igreja Matriz Nossa Senhora do Rosário de Presidente Getúlio-SC, será celebrada uma missa em italiano, promoção do *Circolo Trentino di Presidente Getúlio*, com a participação especial do Coral Italiano de Presidente Getúlio, Cantores do Colégio São Paulo de Ascurra e Pe. Décio Bona. Esta missa é um dos trabalhos que estão sendo desenvolvidos para o resgate da cultura italiana na cidade de Presidente Getúlio, fruto do projeto de Ricardo Devigili, representante do *Circolo*, que participou do *Corso di formazione di animatori culturali per le comunità trentine all'estero*, promovido pela *Provincia Autonoma di Trento*.

■ Todo primeiro domingo do mês tem missa em italiano na igreja *Madonna della Pace*, estabelecida à Rua do Glicério, 225 - Centro de São Paulo-SP (tel: 011-3279-5388). No mesmo endereço ("sala dos italianos") funciona a sede do *Circolo Trentino di San Paolo*.

■ O Círculo Trentino de Jaraguá do Sul programou para o próximo dia 9 de junho sua 16ª Festa. Maiores informações podem ser obtidas diretamente na sede do Círculo (à Rua dos Imigrantes Italianos, 33), fone 047-3370-8636, ou pelo e-mail [circolo.italiano@netuno.com.br](mailto:circolo.italiano@netuno.com.br). Neste ano, o Círculo de Jaraguá já promoveu dois jantares típicos em sua sede, onde também são ministradas aulas de cultura e língua italiana. ☒

■ por Elton Diego Stolf

**A**s iniciativas da PAT destinadas aos jovens se resumem em "programas de intercâmbio jovem"; "formação de animadores culturais" e "bolsas de estudos".

Para o programa de intercâmbio é necessário que o candidato tenha alguns requisitos básicos, como:

- 1) ter entre 18 e 35 anos;
- 2) ser de origem trentina por parte de pai ou de mãe;
- 3) um bom conhecimento da língua italiana (não é obrigatório saber falar o idioma, mas certamente indispensável um conhecimento básico para poder viver a experiência de intercâmbio em modo produtivo);
- 4) nunca ter participado de outras iniciativas realizadas no Trentino pagas pela PAT e
- 5) não ter irmãos ou irmãs que tenham participado de algum programa de intercâmbio.

O intercâmbio ocorre em duas fases distintas (em dois anos consecutivos) por exemplo: na edição de 2005-2006, a primeira fase são 3 semanas de permanência do jovem descendente de imigrantes da região de Trento na Itália, e a segunda fase, são 3 semanas de permanência do jovem nascido e residente no trentino nas regiões onde há emigração trentina, que se resume em hospitalidade "recíproca".

A escolha dos participantes é feita pelo serviço de emigração e solidariedade internacional da PAT, com base nos dados indicados pelos candidatos que fizeram a pré-inscrição no site [www.mondotrentino.net](http://www.mondotrentino.net)

(veja os editais).

A finalidade desse programa cultural de intercâmbio é promover o conhecimento direto entre as recíprocas realidades pertencentes aos jovens, caminho de uma experiência de permanência mergulhada numa dimensão de cotidiano, mas oferecendo também oportunidade para estabelecer contatos e relações com as diversas realidades associativas, formativas e de instituições presentes no território.

O *Soggiorno formativo* para animadores culturais é destinado a pessoas com idade mínima de 25 anos e máxima de 40 anos, que tenham interesse em desenvolver um trabalho mais próximo com a comunidade trentina a qual pertence e é ativo.

Nessa modalidade de intercâmbio, o participante recebe formação para desenvolver a atividade associativa entre as pessoas da sua comunidade, despertando o interesse pela causa trentina em todo o mundo e principalmente preocupando-se com os problemas locais.

Os pré-requisitos são:

- 1) origem trentina por parte paterna ou materna;
- 2) bom conhecimento da língua italiana;
- 3) não haver participado de outras iniciativas realizadas no trentino pagas pela PAT e, principalmente, ser membro ativo dentro da comunidade trentina a que pertence.

A finalidade é favorecer o conhecimento dos instrumentos e recursos úteis a promover e realizar projetos culturais a favor das comunidades trentinas que pertença. O percurso formativo oferece a oportunidade de viver atividades em grupo, analisando

do e pegando como referimento de simulação da situação real, que se transformam assim dinâmicos laboratórios interculturais onde os jovens possam crescer e experimentar as suas propostas dos projetos culturais no tempo.

O programa de bolsas de estudo é o mais procurado entre os jovens descendentes trentinos no mundo todo, e também o que mais atrai a preocupação da *Provincia di Trento*.

O interesse dos jovens em cursar uma universidade no exterior, ou de atualizar seus conhecimentos vivendo em um país estrangeiro se transformou em uma corrida em busca do conhecimento, já que atualmente as relações de emprego estão se estreitando e a qualificação profissional está sendo mais exigida pelo mercado de trabalho.

A *Provincia di Trento* está destinando mais recursos em seu programa anual financeiros, visando aumentar a oferta das bolsas para os próximos anos, o que poderá melhorar o índice de aprovação dos candidatos. As vagas atualmente são apenas de 7 bolsas para os cursos de *laurea specialistica* e 3 bolsas destinadas ao curso de *laurea triennale*, no mundo todo, o que restringe muito a conquista.

A bolsa é paga integralmente pela *Provincia*, e é suficiente para que o candidato tenha sustentabilidade na Itália durante o seu curso.

Os editais e os documentos necessários já passaram para o ano letivo de 2006-2007 (veja as edições anteriores da Revista *INSIEME*).

Para os descendentes trentinos interessados em algum programa da PAT, os sites que poderão ajudar nas informações são: [www.mondotrentino.net](http://www.mondotrentino.net) e [www.trentininelmondo.it](http://www.trentininelmondo.it)

Outras informações a respeito das oportunidades para jovens podem ser obtidas pelo site do *Circolo Trentino* ([www.trentini.com.br](http://www.trentini.com.br)) ou em contato com o email: [stolf@trentini.com.br](mailto:stolf@trentini.com.br) ☒

## Circolo Trentino di Curitiba

Atendimento ao público de 2ª a 6ª Feiras, das 9 às 12 e das 14 às 17hs

Rua Desembargador Westphalen, 15 - 2º andar  
fone 041-3222-9033 - e-mail: [curitiba@trentini.com.br](mailto:curitiba@trentini.com.br)  
80.010-110 - Curitiba - PR



# Luigi Barindelli

Um italiano transplantado em terra brasileira que não tinha medo de sonhar, nem de arriscar. Que se diferenciava de tantos outros expatriados pela sua coragem e audácia em unir duas nações e duas culturas através de seu conhecimento e de sua solidariedade.

Era de falar pouco, mas quando falava, concluía.

Agradecemos primeiramente a Deus  
por nos ter presenteado com seu convívio.

Agradecemos por todos esses anos de extrema dedicação,  
de uma responsabilidade civil e social levada adiante com garra e determinação.

Tudo o que fez, criou e deixou, seja para a comunidade ítalo-brasileira,  
seja com os Governos do Estado do Paraná e de Santa Catarina e incontáveis projetos  
tecnológicos e sociais, serão levados adiante  
pelos seus *aprendizes* e *admiradores* com a mesma convicção e vontade.

A Itália e o Brasil perdem um de seus mais exímios guerreiros,  
mas jamais perderá os valores deixados por ele,  
porque as sementes por ele plantadas e germinadas até aqui,  
estão em terra sólida e fértil e continuarão gerando frutos.

**A nossa eterna gratidão!**



Centro  
di Cultura  
Italiana  
PARANÁ-SANTA CATARINA

## **CENTRO DI CULTURA ITALIANA PR/SC**

---

O Movimento Pró-Brasil homenageia aquele que, durante todo seu percurso,  
desafiou limites para estreitar laços entre Brasil e Itália e poder resgatar, além das  
origens, os direitos dos cidadãos no exterior.

O nosso agradecimento àquele que, até hoje, foi o maior representante dos oriundos  
na Itália e que é o merecedor de todos os méritos por tantas conquistas em prol da  
comunidade italiana.

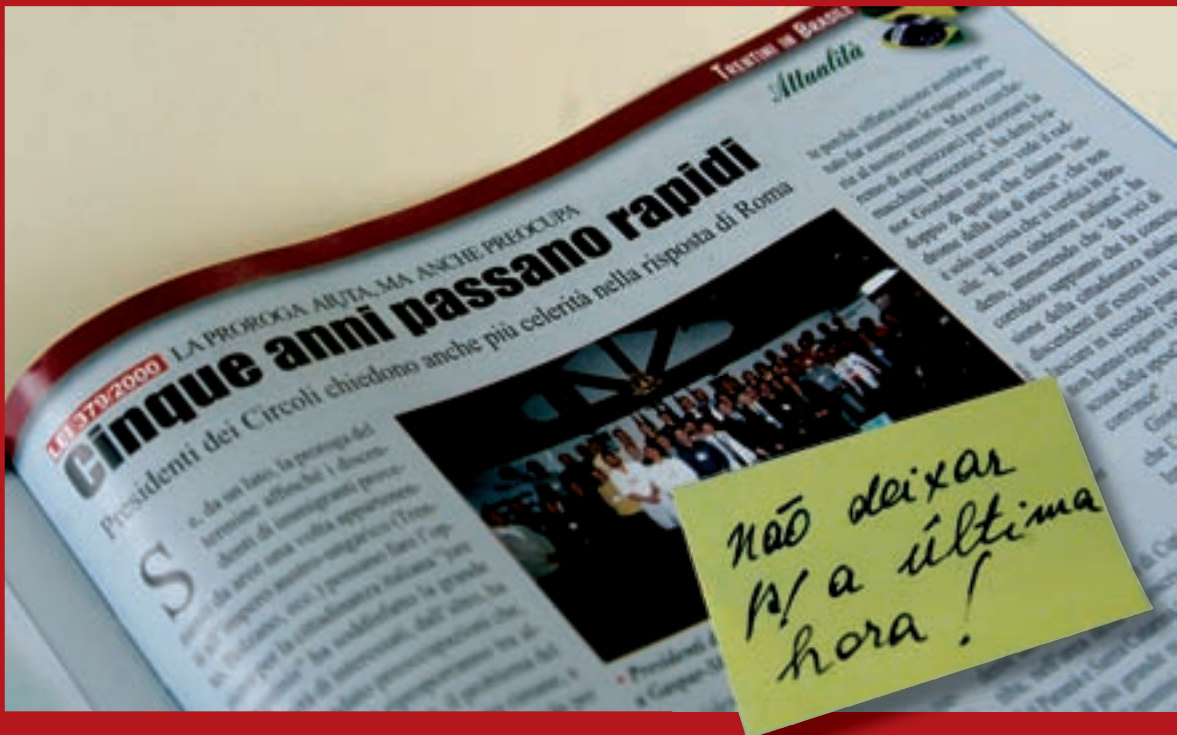
A nossa gratidão àquele que  
com sua inteligência arguta nos ensinou o que é ser **político**,  
com sua calma e serenidade nos mostrou o que é ser **perseverante** e  
com sua perspicácia nos revelou o que é ser **humano**.

O Movimento Pró-Brasil criado pelo **Grande Ufficiale Luigi Barindelli**  
continuará trabalhando e se empenhando **por um Brasil Grande e Respeitado!**



**Membros PRÓ-BRASIL**

- ✓ PESQUISAR ORIGEM
- ✓ ENCONTRAR DOCUMENTOS
- ✓ REQUERER O RECONHECIMENTO



Um dia o prazo vai terminar de novo. Quem contará a sua história?

